

4° trimestre 2022
n. 4 - Dicembre
Anno LVI - n. 228



Trimestrale dell'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Pinerolo - Corso Torino, 18 - Tel. 0121 321263
Art. 2 - Comma 20 - Lett. C - Legge 23/12/96 - N° 662 - Filiale di Torino - Registro Stampa Tribunale di Torino N° 51/2017 già 298/1966 Tribunale di Pinerolo





Tranta sold

Notizie in gocce



LA SEZIONE SU FACEBOOK

È stata creata lo scorso giugno la nuova pagina Facebook che si propone come ulteriore media di comunicazione destinato alla divulgazione di contenuti ed informazioni relativi all'attività Sezionale. Nei primi 4 mesi sono già stati raggiunti oltre 800 follower. La Sezione conta su tutti Soci per la promozione della Pagina.



Trimestrale della Sezione A.N.A. di Pinerolo
 Corso Torino, 18 - 10064 Pinerolo (To)
 Tel./Fax 0121 321263
 e-mail: pinero@ana.it - trantasold@gmail.com
 Sito web: www.pinerolo.ana.it

Fondatore
Col. Comm. Matteo Bruno

Presidente
Mauro Buttigliero

Direttore Responsabile
Daniele Ormezzano

Consulenti di Redazione e Corrispondenti
**Umberto Merlat, Rodolfo Ricca,
 Umberto Bossa, Simona Trivisani**

Fotocomposizione/Stampa
La Stamperia Pinerolese
 Via Carlo Alberto, 29 - 10064 PINEROLO



**DATA CONSEGNA
 MATERIALE
 per Tranta Sold**

15 febbraio 2023

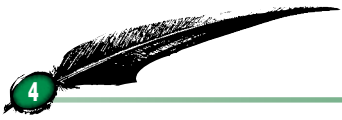


AUGURI NATALIZI

AUGURI DEL PRESIDENTE

Cari Alpini ed Amici della Sezione ANA di Pinerolo “suma già turna a Natal” e forse potremmo dire meno male. Natale non è una ricorrenza come le altre, Natale è ciò che tutti i bambini aspettano, Natale ci trasforma un po’ tutti, a Natale siamo tutti più buoni, a Natale si fa un dono piccolo o grande ma con la gioia di dare qualcosa a qualcun altro, Natale vuol dire famiglia, affetto, unione, ma anche semplicità, generosità, tradizioni, potremmo dire a Natale siamo tutti più Alpini perché nel nostro DNA ci sono proprio tutte queste cose. Il 2022 è stato un po’ la ripartenza per gli alpini come per tante attività ma indubbiamente gli ultimi anni ci hanno un po’ tutti cambiati. La pandemia che ha portato via molti nostri cari ha lasciato in tutti noi dei residui anche psicologici nel rapportarci con il mondo e con le altre persone, in tanti si sono abituati a restare da soli a non condividere più gioie dolori e preoccupazioni confinandosi nell’individualismo e nell’esclusione. La guerra scoppiata nella nostra Europa ha riportato consapevolezza che come scritto sul memoriale della Corea “Freedom is not free”. I tanti conflitti in corso nel mondo ci rendono più sensibili o semplicemente meno smemorati quando sono più vicini a noi che viviamo in pace da 77 anni. Il sacrificio dei tanti caduti che con la loro vita ci hanno permesso di poter vivere in un mondo libero e migliore per noi e per i nostri figli viene forse ora rivalutato e ricordato da più persone e anche Istituzioni, e questo significa che la perseveranza degli alpini nel fare memoria anche con le nostre cerimonie piccole e grandi e con il nostro esempio sicuramente sono servite anche a trasmettere valori importanti e indispensabili per l’identità di un popolo. L’onore ai caduti del gagliardetto al monumento del piccolo borgo è importante come la cerimonia all’altare della Patria. Questi momenti ricordano anche l’importanza di avere un esercito efficiente che rende un servizio indispensabile per uno Stato e in particolare quello delle nostre Truppe Alpine che difendono la pace e la libertà non solo in Italia ma in tante parti del mondo. Tante sono state le attività e manifestazioni di quest’an-

no, i nostri raduni per gli anniversari dei gruppi, il Sezionale a Bobbio Pellice, l’Adunata Nazionale a Rimini e il 1° raggruppamento a Ivrea, tutte molto partecipate nei modi e nella forma che caratterizza la Sezione di Pinerolo. Non sono mancate le operazioni di solidarietà e aiuto da parte dei gruppi nei confronti di chi ne aveva bisogno e nell’aiuto alle comunità, così come abbiamo organizzato e portato a termine come Sezione il trasferimento dei bambini orfani ucraini in fuga dalla guerra con viaggi avventurosi e tipico spirito alpino. La protezione civile è stata presente in tutti i momenti di bisogno ottimamente coordinata da Alberto Gaydou che con coraggio si è caricato lo zaino della responsabilità. Ormai è quasi normalità, ma le nostre attività con i bambini delle nuove generazioni sono il viatico per trasmettere i nostri sani valori, il “corso di sci” e la manifestazione “un giorno da alpino” organizzati quest’anno a Prali e Campiglione Fenile, sono stati un successo e preparano il nostro futuro, complimenti ai gruppi e alle commissioni giovani e sport e a tutti coloro che hanno collaborato. Le attività della segreteria sono ormai tantissime, tecniche, amministrative, organizzative, e sono state svolte in modo encomiabile dai diversi responsabili così come il supporto dei Vice Presidenti, dei Consiglieri Sezionali e dei Capi Gruppo è stato determinante per il buon funzionamento della nostra amata Sezione Ana di Pinerolo. Prepariamoci per il prossimo anno nel quale celebriamo i nostri 100 ANNI DI FONDAZIONE con tante iniziative che necessiteranno del contributo di tutti con l’orgoglio della nostra storia. Abbiamo dovuto salutare tanti alpini andati avanti nel 2022 ricordati nella funzione interconfessionale di ottobre ed in particolare ci ha lasciato il nostro Presidente Onorario Francesco Busso colonna portante della Sezione e Condottiero qualificato per tanti anni, mi auguro che dal Paradiso di Cantore ci illumini ancora con i suoi preziosi consigli; così come Consigliere Sezionale Roberto Salerno sempre presente, giusti nel mondo dei giusti. Nei tanti servizi effettuati la nostra Banda Musicale e i nostri cori Bric Boucie e D’le Piase hanno portato note e prestigio nel nostro territorio e anche all’estero in Belgio ospiti della Regi-



na e in Francia ospiti della comunità Piemontese. In questa occasione il mio saluto e abbraccio alpino va ai nostri veci, agli ammalati, a coloro che si sentono soli, andate a trovarli portate loro un sorriso, fate sì che si sentano parte di una comunità e abbiamo sempre un riferimento ideale e sostanziale per tutto, ricordiamoci sempre da dove veniamo per comprendere anche dove stiamo andando. Un saluto agli Alpini in armi e al comandante del 3° Reggimento Alpini Francesco Cameli sempre vicino alla nostra Sezione con il quale collaboriamo per le reciproche attività e iniziative, sempre disponibile e vicino a noi, in particolare nella ricorrenza dei 150 anni di fondazione del corpo che ha portato gli alpini in armi nelle nostre comunità e con i quali abbiamo salito le cime delle nostre splendide valli. Dalle pagine del nostro giornale Tranta Sold che grazie al lavoro della redazione e del responsabile Daniele Ormezzano, ci rende informati della vita associativa: A TUTTI VOI CARI ALPINI, AMICI, AGGREGATI E ALLE VOSTRE FAMIGLIE GIUNGO I MIEI SINCERI E AFFETTUOSI AUGURI DI UN FELICE SANTO NATALE E DI UN GRANDIOSO 2023 DEL CENTENARIO, VI AUGURO CHE POSSIAMO AVERE TANTA SERENITÀ NELLA GIOIA DI STARE INSIEME, ALLA BUONA, DA ALPINI.

Onorato di essere il vostro Presidente.

MAURO BUTTIGLIERO

SALUTO DEL COMANDANTE DEL 3° REGGIMENTO ALPINI

È con grande piacere che anche quest'anno ho l'opportunità di rivolgere a Voi e alle Vostre famiglie gli auguri per le prossime festività.

L'anno ormai agli sgoccioli ha visto, non diversamente dagli anni precedenti, gli Alpini del Terzo impegnati in varie aree d'Italia e del mondo. Nei mesi di marzo e aprile una compagnia del Terzo ha partecipato all'esercitazione multinazionale "Cold Response" in Norvegia, al Circolo Polare Artico; si è trattato quasi di un "ritorno al passato", quando con l'AMF gli Alpini del "Susa" e gli Artiglieri Alpini della 40^a Batteria si recavano in quei posti per le esercitazioni annuali. Ma il Terzo è stato anche il principale attore nell'esercitazione "Volpe Bian-

ca" condotta a marzo tra la Val Chisone e la Val Susa, vincendo – tra l'altro – la gara di pattuglia dei Campionati Sciistici delle Truppe Alpine. A questi impegni se ne aggiungono diversi altri, tra cui il contributo alla sicurezza di siti strategici nazionali a supporto delle Forze dell'Ordine e, ancora più rilevante, l'avvio della nuova "attività di vigilanza avanzata" nell'est Europa a difesa dei confini orientali dell'Alleanza Atlantica che vede impegnati più di 150 Alpini del Reggimento in Ungheria. Tutti loro festeggeranno il Natale e il Nuovo Anno distanti dai propri affetti.

L'anno che sta terminando ci ha dato l'opportunità di riunirci nuovamente e festeggiare numerosi compleanni importanti: i 150 anni delle Truppe Alpine, i 140 del 3° Reggimento, i 70 della Brigata Alpina Taurinense... un altro compleanno importante vi aspetta nel 2023 e gli Alpini del 3° saranno con voi a festeggiare i 100 anni della Sezione di Pinerolo!

Concludo, rivolgendo un pensiero commosso agli Alpini che quest'anno hanno posato lo zaino e sono andati avanti, con in testa il compianto Presidente Francesco BUSSO. Alle loro famiglie va la vicinanza mia e di tutti gli Alpini del Terzo.

VIVA IL TERZO REGGIMENTO, VIVA IL CORPO DEGLI ALPINI.

**Il Comandante del 3° reggimento alpini
Col. f. (alp.) t.ISSMI Francesco CAMELI**

AUGURI DEL CAPPELLANO

Siamo prossimi al Natale di Gesù, ci prepariamo a farci gli auguri, mentre si ridestano in noi quei sentimenti che ci rendono più buoni e meglio disposti nei confronti degli altri. Dobbiamo ammettere che a Natale c'è un clima particolare. Forse perché respiriamo ancora l'eco dell'aria di Betlemme, dove i poveri ed i ricchi stanno insieme, in un clima di distensione e di collaborazione: c'è chi adora come i Magi e chi lavora come i pastori. Tutti vivono in pace quando al centro c'è Gesù: non sono le nostre idee su Gesù che favoriscono la pace e la concordia fra gli uomini, ma la Sua presenza fra di noi.

Ecco perché a Natale, accogliamo l'invito di andare alla grotta, per vedere e riconoscere il segno che Dio ci ha dato: "un bimbo adagiato in una mangiatoia" Lì, in silenzio proviamo a contemplare, perché i nostri occhi si riempiano di quella luce,

che raggiungendo il nostro cuore lo colma di speranza da condividere con chi l'ha perduta.

Il Natale di Gesù, afferma anche che il mistero della notte santa, viene veramente da Dio - Non c'è posto per il dubbio; lasciamolo a coloro che basandosi sulla ragione, non riescono a trovare la verità. Natale è Gioia e Letizia, perché Gesù è il dono del Padre Celeste che riesce a consolare tutti noi. Ecco, che il Natale è sempre "nuovo" perché ci aiuta a rinsaldare la fede, a vivere nella speranza e a crescere nella carità nei confronti del nostro prossimo. Mentre auguro a tutti voi e alle vostre famiglie un felice e Santo Natale di Gesù, desidero con voi, rivolgere al Padre Celeste questa preghiera:

"Signore donaci la pace che non meritiamo, che spesso profaniamo e cerchiamo di surrogare.

O Signore donaci la pace che scaturisce dall'amore, toglie dal cuore l'odio, il risentimento. La falsità, la violenza, l'egoismo, la prepotenza, l'ambizione, la superbia.

Che il Natale di pace e d'amore ci cancelli dal

cuore le colpe e gli errori. Fa che noi e la pace camminiamo insieme, perché la pace non ha frontiere.

Tu e la Regina della pace accompagnateci sempre, perché la benedizione scenda su ogni giorno del nuovo anno in un cammino di pace, di protezione e di amore".

don Alfredo Chiara

AUGURI DELLA CHIESA VALDESE

Care associate e cari associati alla sezione ANA di Pinerolo, a Voi e alle Vostre famiglie, vanno i nostri più calorosi auguri di Buon Natale e di buona fine dell'anno, invocando su di Voi e sulle Vostre famiglie le nostre benedizioni.

Per la Chiesa Evangelica Valdese di Pinerolo,

Paolo Zebelloni, Presidente del Concistoro

TAURINENSE

SAN MAURIZIO, PATRONO DEGLI ALPINI

Giovedì 22 settembre 2022

Questa mattina le penne nere hanno solennemente celebrato San Maurizio, patrono degli alpini. In occasione della ricorrenza e su invito del Co-

mandante della Brigata Alpina Taurinense Gen. Nicola Piasente, il nostro vessillo con il suo Presidente Mauro Buttiglieri ed il segretario 1° Lgt Antonio Maranca che hanno presenziato alla celebrazione della Santa Messa presso la Caserma Montegrappa in Torino. La ricorrenza nel 2022 assume particolare solennità perché cade nell'anno in cui si celebra il 150° anniversario del Corpo degli Alpini, la cui





cerimonia conclusiva si terrà il 15 ottobre a Napoli, dove le penne nere nacquero nel 1872.

San Maurizio viene ricordato come comandante della Legione romana che sacrificò la vita per seguire i propri ideali: “Maurizio è l’esempio di dedizione al servizio per tutti gli alpini, in armi e in congedo ha ricordato il Parroco militare Don Diego Maritano - caratteristica questa che ritroviamo nell’azione quotidiana delle penne nere a favore degli altri”.

San Maurizio fu dichiarato “martire celeste patrono presso Dio del Corpo degli Alpini” il 19 luglio 1941 da papa Pio XII, avendo presente il suo martirio e quello dei suoi commilitoni, causato dal rifiuto di sterminare civili indifesi e da quello di compiere sacrifici agli dei pagani durante una spedizione. E oggi, 22 settembre, gli alpini si stringo-



no nel ricordo del loro patrono e dei più alti ideali di sacrificio e dedizione.

Nella stessa mattinata si è svolto il cambio del Comandante del Reparto Comando e Supporti Tattici “Taurinense”, dove il Ten. Col. Martino Salaè subentrato al Col. Paolo Rinaldi.

In questa occasione il Generale Piasente ha ricordato che il 7 Ottobre il Reparto Supporti Tattici cambierà denominazione in 1° Reparto Comando e Supporti Tattici Alpino **ricevendo la gloriosa bandiera di guerra del 1° Reggimento Alpini** finora depositata al Vittoriano.



3° REGGIMENTO ALPINI

ALPINI A SCUOLA: IL PROGETTO “TREKKING”

Celebrare i 150 anni della fondazione degli Alpini e i 140 del Terzo Reggimento Alpini di Pinerolo vuol dire ripercorrere 150 anni di imprese eroiche e di storia di servizio alla Nazione. È con questo intento che la Scuola Don Bosco di Cumiana ha voluto continuare e approfondire la collaborazione con gli Alpini iniziata nel 2019 grazie all'allora Comandante delle Truppe Alpine Generale C.A. Claudio Berto e al Colonnello Gian Marco di Leo, Comandante del 3° Alpini.

Dopo l'interruzione dovuta alla pandemia il Generale B. Nicola Piasente, Comandante della Brigata Alpina “Taurinense”, ha accolto favorevolmente la nostra richiesta di poter riprendere la collaborazione.

La piena disponibilità del Comandante del Terzo Alpini, Colonnello Francesco Cameli, che ha incaricato il Tenente Colonnello Davide Peroni di coordinare il progetto in sinergia con il Coordinato-

re dell'attività educativa e didattica della scuola, ha consentito di organizzare tre incontri: uno di lezione teorica a Cumiana e due di sperimentazione pratica durante i campi estivi organizzati a Pian dell'Alpe nella casa alpina della Scuola.

Grazie a questa collaborazione si è potuto realizzare il progetto “Trekking” inserito nel PTOF della scuola.





Il 18 maggio scorso il Tenente Colonnello Davide PERONI, il Tenente Gianpaolo RUSCIO e il Caporal Maggiore Capo Luca BELLO hanno tenuto una lezione di cartografia che ha coinvolto e appassionato gli allievi delle classi Prime e Seconde.

Il 6 e il 13 luglio si sono svolte le due lezioni pratiche. Suddivisi in gruppi e guidati dal Tenente Colonnello Davide PERONI, coadiuvato da Graduati del 3° Alpini, nella splendida conca di Pian dell'Alpe gli allievi/e hanno applicato quanto appreso il 18 maggio.

Alle ore 9.00 si inizia con l'Alzabandiera e l'Inno Nazionale cantato coralmemente.



Disposti per gruppo ricevono le istruzioni, quindi i ragazzi partono con binocolo, bussole, cartine topografiche e coordinatometro, seguendo i percorsi assegnati e consapevoli che ora i protagonisti sono loro: punto sulla carta, osservazione, stima delle distanze, tracciano e seguono la rotta ideale per spostarsi da un punto all'altro.

A conclusione della giornata la foto ricordo con gli Alpini e la distribuzione, da parte del Tenente Colonnello Davide Peroni, di un simpatico pensiero del Comandante Colonnello Francesco Cameli.

La perfetta riuscita delle tre giornate ha evidenziato valori preziosi, patrimonio degli Alpini: serietà, professionalità, disponibilità nel mettersi in gioco con pazienza: tutti elementi di crescita che intendiamo trasmettere ai nostri allievi anche attraverso nuovi progetti educativi in collaborazione con il Terzo Alpini.

Don Guido Gianera,

Coordinatore dell'attività educativa e didattica della Scuola Don Bosco di Cumiana.

ESERCITAZIONE IN ALTA VAL SUSA PER I TIRATORI SCELTI DELL'ESERCITO

Si è concluso a Pian dell'Alpe, in alta Val Susa, l'addestramento al tiro di precisione in montagna, al quale hanno partecipato oltre 40 tiratori scelti appartenenti a diverse Brigate dell'Esercito, insieme a personale della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza e di eserciti alleati. L'esercitazione, denominata 'Steady Hand 2022' e guidata a oltre 2000 metri di altitudine dal 3° reggimento alpini della Brigata Taurinense, ha portato gli specialisti a cooperare scambiandosi conoscenze tecniche e tattiche inerenti al tiro di precisione diurno e notturno fino a 1000 m di distanza. Il programma ha compreso anche esercizi di tiro operativo con pistola e fucile d'assalto in dotazione ai vari reparti, in modo da addestrare anche alla difesa vicina i nuclei tiratori scelti. Inoltre, sotto la guida di personale del 3° alpini qualificato al combattimento in montagna, sono state condotte lezioni e attività di mountain warfare di giorno e di notte, con utilizzo di visori e puntatori laser su bersagli balistici, al fine di elevare la mobilità dei tiratori scelti in ambiente montano a climi rigidi.



L'attività è stata arricchita dall'utilizzo delle strutture della "Skill House", la struttura prefabbricata che riproduce su più piani gli edifici, sita all'interno dell'area addestrativa della Taurinense a Baudenasc, nel pinerolese. All'interno delle strutture, i nuclei tiratori scelti, nell'ambito delle operazioni in contesti urbani, hanno simulato le attività di infiltrazione, preparazione al fuoco, difesa vicina ed esfiltrazione. I team di tiratori scelti rappresentano una capacità altamente specializzata degli eserciti moderni: grazie ad addestramenti sempre più realistici l'efficacia sul campo viene mantenuta sempre elevata. A Pian dell'Alpe erano presenti i tiratori scelti appartenenti al 3° reggimento alpini di Pinerolo, al 2° di Cuneo e al 7° di Belluno, per quanto riguarda le Truppe Alpine. Insieme a loro i colleghi del 152° Fanteria della Brigata Sassari, del 183° Reggimento Paracadutisti della Folgore e del Reggimento Lagunari "Serenissima" della Brigata Pozzuolo del Friuli. Di nota anche la partecipazione di team della 173^a Brigata Paracadutisti statunitense e di Chasseurs Alpains francesi della 27^a Brigata da Montagna, oltre a specialisti del Nucleo Antiterrorismo della Polizia di Stato di Torino e della Guardia di Finanza di Livorno.



4 NOVEMBRE A PINEROLO

A Pinerolo la ricorrenza dei Caduti, celebrazione delle Forze Armate, anniversario della Vittoria, giornata dell'Unità Nazionale, sono state effettuate il due ed il 6 novembre, per motivi di calendario, anche se è noto che la ricorrenza effettiva sarebbe il 4 novembre, ora non considerata festività ufficiale.

In particolare la funzione religiosa con S Messa si è svolta il 2 novembre nel Cimitero Urbano, presso il Mausoleo dei Canonici, celebrata dal Cappellano Militare.

Erano ovviamente presenti il Sindaco con altre autorità comunali, il Comandante di Reggimento Col. Cameli, la rappresentanza di Forze dell'Ordine, gonfalone del Comune, labari di associazioni comunali, il picchetto armato, oltre al nostro vessillo di Sezione col Vice Presidente Vicario.

Dopo la S Messa si è reso doveroso omaggio alle tombe e ai monumenti dei Caduti in ambito cimiteriale.



GIORNATA DELL'UNITÀ NAZIONALE E DELLE FORZE ARMATE

Il 2022 è un anno di festeggiamenti per gli Alpini. Due compleanni importanti: il 150° della fondazione del Corpo (Napoli, 15 ottobre 1872) e il 140° della nascita del Terzo Reggimento (Fossano, 1 novembre 1882).

Con questa duplice ricorrenza è stato festeggiato alla Caserma Berardi il 4 novembre. Una cerimonia che ha visto presenti, i gonfaloni delle Città di Carmagnola e di Pinerolo, quelli delle Sezioni A.N.A. di Pinerolo, Val Susa, Domodossola e dell'Associazione Nazionale Granatieri di Sardegna. Presenti anche diversi Gagliardetti della Sezione.

Il Comandante del 3°, Colonnello Cameli, e il Sindaco di Pinerolo hanno deposto una corona al monumento ai Caduti del Reggimento.

Nel pomeriggio una conferenza sulla storia del 3° tenuta dal professor Mauro Minola.

d.o.






**140° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE
DEL 3° REGGIMENTO ALPINI**

**FESTA DELL'UNITÀ NAZIONALE
GIORNATA DELLE FORZE ARMATE**

Venerdì 04 Novembre 2022
Caserma Berardi - Pinerolo (TO)

ore 11.00 - 12.00 Cerimonia militare
ore 14.00 - 18.00 Caserma Aperta e mostra-statica
di veicoli e materiali
ore 15.00 Incontro storico-culturale sul 3° Reggimento
Alpini tenuto dal prof. Mauro Minola

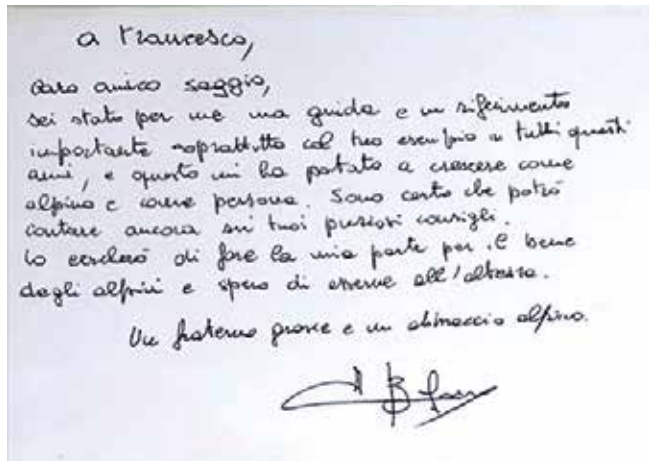






SEZIONE

RICORDANDO FRANCESCO BUSSO "ANDATO AVANTI"



CONGRESSO CAPI GRUPPO

Il 29 ottobre, nei locali del Seminario Vescovile, si è svolta una giornata densa di avvenimenti. Il Congresso dei Capi Gruppo, alle 15,30, ha dato il via. Erano presenti il Sindaco di Pinerolo, dott. Luca Salvai ed il Comandante del 3° Reggimento Alpini, Colonnello Francesco Cameli. È poi proseguita con un momento conviviale organizzato in collaborazione con la Protezione Civile. Alle ore 20 la cerimonia in ricordo degli Alpini "andati avanti". Dopo le parole del nostro Cappellano Don Alfredo Chiara e del Pastore Mauro Pons, la lettura della "Preghiera dell' Alpino".

La serata è poi proseguita con l'esibizione, applauditissima, della Banda Musicale ANA.







4 NOVEMBRE A PINEROLO





4 NOVEMBRE 2022

MERCOLEDÌ
2 NOVEMBRE 2022

Ore 10,00

S. Messa nel Cimitero Urbano
Mausoleo dei Canonici
Omaggio alle tombe dei Caduti

Un autobus sarà messo a disposizione
dei partecipanti alla Funzione.
Partenza ore 9,30 da
Piazza Volontari della Libertà
per il Cimitero Urbano e ritorno a fine
cerimonia nella stessa piazza.

DOMENICA
6 NOVEMBRE 2022

Ore 11,00

Corteo dal Municipio e deposizione di una
corona al Monumento ai Caduti in
Piazza 3° Alpini
Presterà servizio la Banda Musicale
A.N.A. di Pinerolo

Il 4 novembre 1918 veniva firmato l'Armistizio di Villa Giusti che ha segnato la conclusione della Prima Guerra Mondiale. Oggi in questa ricorrenza festeggiamo la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, da sempre momento di riflessione sulla ferocia della guerra e sul prezzo altissimo che l'umanità si trova a pagare quando c'è un conflitto armato. I racconti che provengono dall'Ucraina ce lo rammentano ogni giorno e la prossimità di questa guerra rende il 2022 un anno buio per noi Europei che, seppur fuori dal conflitto, pur percepandone gli effetti sulle nostre economie, possiamo solo immaginare il dolore che provano le popolazioni coinvolte. La complessità della situazione internazionale non deve scoraggiarci nel cercare soluzioni che possano condurre verso la fine degli scontri, per raggiungere una pace che non sia la semplice resa di un popolo. Non sappiamo cosa succederà ma la storia ci insegna che le guerre destabilizzano per decenni. La fine della Prima Guerra Mondiale e le aspre condizioni dettate dal trattato di Versailles hanno aperto la strada verso l'affermazione dei totalitarismi ponendo le basi per il secondo conflitto mondiale. La fine delle ostilità tra Russia e Ucraina appare ancora lontana ma di certo quando arriverà dovrà essere accompagnata da condizioni di pace che non compromettano ulteriormente i popoli dei paesi coinvolti. Dalla nostra parte, possiamo continuare a sperare che il lavoro delle forze armate italiane possa essere realmente al servizio della pace. La strada verso il suo raggiungimento è lunga ma la Città di Pinerolo desidera stare accanto a coloro che sono intenzionati a percorrerla.

Pinerolo, ottobre 2022

IL SINDACO
Luca Salvai

TIPOGRAFIA SALASSA - PINEROLO





4 NOVEMBRE A TORINO

In occasione della ricorrenza dei Caduti, il Gruppo di Torino Centro, presieduto dall'alpino Coizza, ha organizzato la celebrazione annuale al Parco della Rimembranza sul Colle della Maddalena a Torino, svoltasi come d'abitudine, il giorno 3 novembre.

Buone rappresentanze militari, civili e religiose erano presenti alla cerimonia. Oltre ai vari gonfaloni

della Regione, del Comune, a quelli civili e paramilitari, erano presenti 3 vessilli di sezioni Ana, ovvero Torino, Valsusa ed il nostro vessillo di Pinerolo. Buona la presenza di gagliardetti Ana, circa una trentina, soprattutto della sezione di Torino. Era presente anche il picchetto d'onore degli alpini in armi.

Ci siamo dapprima radunati presso il monumento agli Alpini della Taurinense per l'Onore ai Caduti. Successivamente il corteo si è spostato presso il grande monumento dei Caduti di tutte le guerre per l'Alzabandiera e la Santa Messa al campo, officiata da 3 Cappellani Militari. Sono seguiti poi gli interventi delle autorità, in particolare del Gen. Piasente,



comandante della Brigata Taurinense e della Dr.a Pentenero, assessore comunale, in rappresentanza del Sindaco di Torino.

Sono intervenuti anche il Presidente di Sezione Vercellino, e il Capogruppo Magg Coizza, che hanno ricordato il centenario della fondazione della sezione di Torino.

È stato sottolineato che il grande Parco, in cui sono ricordati con cippi individuali i caduti della grande guerra, viene mantenuto regolarmente pulito ed ordinato dagli alpini del gruppo di Torino Centro,

Commoventi sono stati infine gli interventi di diversi ragazzi della scuola media Ippolito Nievo di Torino che hanno letto toccanti pensieri sui valori dell'amicizia e della pace mondiale.

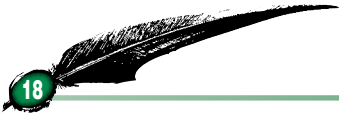
La cerimonia è terminata con l'ammainabandiera.

NATALE IN TRINCEA

Ogni anno ci troviamo a pensare a tutte quelle persone che vivono i periodi di festa in condizioni disagiate, ma mai come questo Natale ognuno di noi penserà a chi si trova a vivere questi giorni con la paura delle bombe nemiche, almeno parlo per la mia generazione.

Facendo ricerche ho notato che sono poche le cronache di guerra nel periodo natalizio, ma una mi ha colpita in modo particolare, tanto da cercare di immedesimarmi in quegli uomini in quei momenti.

Ho pensato a quegli uomini che nel 1914, sul fronte occidentale della prima guerra mondiale, stanchi e infreddoliti dopo incessanti piogge e gelate, hanno deciso di contravvenire agli ordini dati e sono usciti dalle trincee per festeggiare insieme quella che dovrebbe essere la festa più gioiosa. Ho



guardato negli occhi ogni soldato britannico e tedesco, che per due giorni sono diventati fratelli e si sono stretti in abbracci e canti di gioia, ho letto la malinconia sui loro visi, la tristezza per non essere a casa con i propri cari a festeggiare come si conviene, ma in buchi scavati nella terra a sparare a uomini che come loro non volevano essere lì.

Ho pensato alle atrocità della guerra, a bambini che non hanno più visto tornare indietro i propri genitori, a ragazzi giovanissimi che il giorno di Natale si sono trovati a dover seppellire l'amico che fino al giorno precedente era lì accanto a loro a sperare di tornare a casa dai propri cari.

Non è stato bello immaginarlo, e non è stato bello pensarci, soprattutto ora che la guerra ci è così vicina.

“Così vicina”, ho pensato anche a questo. Mi chiedo perchè non ci interessiamo di qualcosa prima che si trovi dietro la porta di casa nostra. Nel mondo si combattono guerre da anni di cui pochi di noi sanno, conflitti che costringono uomini, donne, bambini, anziani, a passare le giornate nella paura, a sperare che il Natale porti quella pace che chiediamo nelle nostre preghiere, a pregare che il prossimo Natale possa essere felice e che le nuove generazioni non abbiano a patire il dolore della guerra.

Personalmente ho guardato negli occhi quelle persone, tanti anni fa, e questo mi aiuta a vedere attraverso i loro occhi quello che non dovrebbe essere in questo periodo di festa.

Inevitabilmente mi vengono in mente i nostri soldati impiegati in operazioni in quei luoghi, e quando ci sono stata anche io ogni granello di felicità era ben accetto, bramavo un po' di gioia per me e i miei commilitoni e ora, a distanza di tanto tempo dalla mia esperienza, mi sento comunque vicina a quei soldati che nel 1914 abbassarono le armi e si abbracciarono, che nonostante le loro differenti origini si sentivano parte di qualcosa di unico, che hanno dimostrato che anche nella guerra può esserci il rispetto, l'uguaglianza e soprattutto la voglia di tornare alla normalità, ad abbracciarsi, a festeggiare, a vivere.

Il mio augurio va ai colleghi e agli amici che sono lontani da casa, a chi si trova a dover vivere una guerra di cui non fa parte, che non vuole, a chi spera nella pace, a tutte quelle persone che vorrebbero ergere fuori dalla trincea un albero di Natale come segno di speranza, come augurio di gioia e di normalità.

Simona Trivisani

CHALLENGE COIN DELLA SEZIONE ANA DI PINEROLO

Un po' di Storia: Monete Simili ai Challenge Coin esistevano già tra i soldati dell'Impero Romano. Proseguirono nel Medio Evo e nel Rinascimento, quando commemoravano eventi o individui ed erano regalate o date in premio dai Signori. Una variante cinquecentesca erano i mereau calvinisti: monete distribuite dall'anziano, punto di riferimento della comunità, se le azioni dei fedeli erano state conformi alla dottrina, ed erano l'unico modo per ottenere la comunione. In Francia dopo il ritiro dell'editto di Nantes del 1685 e la ripresa delle persecuzioni contro gli Ugonotti, i protestanti francesi continuarono a professare la propria fede di nascosto e usarono i mereau per identificarsi e venire ammessi alla Messa.

Secondo una delle storie più raccontate, i Challenge Coin vennero introdotti nell'esercito dei tempi moderni durante la Prima guerra mondiale. Prima che gli Stati Uniti entrassero nel conflitto, nel 1917, alcuni si erano arruolati come volontari, e tra loro c'erano molti giovani ricchi e istruiti. Tra questi c'era il tenente di uno squadrone che distribuì un medaglione in bronzo a tutti suoi membri: uno di loro lo conservò in una custodia di pelle e se lo mise al collo. Mentre volava in ricognizione, venne abbattuto dal fuoco nemico, atterrò e fu catturato dai tedeschi, che gli sequestrarono qualsiasi effetto personale tranne la custodia e il medaglione. Una notte, durante i bombardamenti, riuscì a scappare, attraversò la trincea e si imbatté in un gruppo di soldati francesi. Questi però non riconobbero il suo accento, sospettando fosse uno dei tanti infiltrati e lo condannarono a morte. Il soldato non poteva dimostrare in alcun modo la sua identità se non grazie al medaglione: lo mostrò ai francesi e qualcuno di loro riconobbe le insegne dello squadrone. Allora sospesero la condanna e gli diedero il tempo di confermare la sua storia; quando venne fuori che era vera, gli offrirono da bere. Da allora tutti i membri del suo squadrone portavano sempre con sé il Coin. Ogni tanto qualcuno chiedeva a un compagno di mostrarglielo per verificare che ce l'avesse; se non ce l'aveva doveva offrire da bere, altrimenti pagava l'altro. Deriverebbe da qui il nome di Challenge Coin, cioè Moneta della Sfida. Oggi queste



monete non sono usate soltanto dai soldati in alcuni Reparti, ma sono diffuse anche in altri corpi e organizzazioni per rafforzare il senso di identità, commemorare eventi, raccogliere fondi o premiare azioni valorose.

Anche in base a tutto questo abbiamo pensato di creare il COIN della SEZIONE ANA di PINEROLO, in occasione del nostro Centenario, per rafforzare i sentimenti di identità e di appartenenza che contraddistinguono tutti noi Alpini e anche coloro che ci sono vicini. Si tratta di pezzi unici perché saranno numerati e ognuno potrà richiedere il proprio al Capogruppo o direttamente in Sezione al costo simbolico di 10 euro. Sarà un modo per sentirsi tutti uniti insieme nella nostra amata e impareggiabile Associazione e perché no, anche per farsi offrire da bere da un amico che non lo ha ancora. Naturalmente sarà disponibile per tutti coloro che ne faranno richiesta.

W gli alpini, W la Sezione di Pinerolo, W il nostro Coin Sezionale.

Mauro Buttiglierio

RIFUGIO CARLO BUFFA DI PERRERO SUL M.TE CRISTALLO

Le avverse condizioni climatiche, con oltre 20 cm. di neve caduta nella notte e raffiche di vento a 80 km /h. hanno impedito al gruppo dei “ricostruttori” di raggiungere a quota 2800 m. il “Bivacco-rifugio Carlo Buffa di Perrero” incastonato nella parete occid. del M.te Cristallo, vicino alla Schonleitschneide (Cresta di Costabella) per l'inaugurazione prevista per sabato 17 settembre.

Per fortuna il “bivacco” era stato perfettamente ultimato e collaudato alla fine di agosto, approfittando della clemenza del tempo. Ospita fino a venti persone, è dotato anche di una stufa (che sarà alimentata dalla grande quantità di legname del vecchio rifugio, accantonata nell'apposita legnaia laterale alla caverna).

Il grande lavoro eseguito dagli alpini del 6 Rgt. con alcuni artigiani abituati a lavorare nel vuoto, concede ora agli alpinisti che percorrono la via ferrata Dibona ed agli operatori del Soccorso Alpino, una struttura perfettamente coibentata e con un nuovo tetto in lamiera. Anche la parete rocciosa sovrastante è stata ripulita dai massi pericolosi e messa in sicurezza, visto che il ricovero è a picco nel fianco della montagna.

Da qui il 21 ottobre 1915 il magg. C. Buffa di Perrero, già ferito il giorno prima da un proiettile che gli aveva portato via parte dell'orecchio, aveva radunato i pochi alpini superstiti dai precedenti attacchi in cui il Btg. “Cadore” era stato annientato, per lanciare l'ultimo e risoluto attacco.

Ma l'ordine di neutralizzare gli obici che bombardavano Cortina e dintorni era di primaria importanza: bisognava salvare la popolazione inerme che era assai facile da colpire dal punto più alto e centrale delle Dolomiti come è appunto il M.te Cristallo di 3.300 m.

Lo ricorda ancora il noto canto degli alpini “bombardano Cortina.. dicono che gettan fiori..”

Così scriveva il cap. medico Antonio Berti nel suo libro “Guerra per croce” e riportato anche nella guida del C.A.I. Dolomiti Orientali, pag. 416-549..

“Qui all'attacco della cima.. arriva un fonogramma, molto energico che incita ad avanzare. Il magg. Buffa di Perrero, comandante il Battaglione Cadore, raccoglie attorno a sé, al riparo di un masso, i pochi ufficiali e comunica il fonogramma. Un fremito corre per le vene di tutti.



Letto il fonogramma, il Maggiore, ritto, calmo, scandendo le parole aggiunge “Signori Ufficiali, andiamo alla morte. Facciamo vedere come sanno morire gli alpini”. L’attacco è immediatamente ripreso e risoluto...ed un caporale ignoto, subito fulminato: “fioi, avanti per l’onor del batajon, chi torna indrio lo copo mi”..

L’attacco, per fortuna, è ardito ma conclusivo e gli obici ed i mortai finalmente neutralizzati.

Tra i molti feriti anche il magg. Buffa colpito a bruciapelo al petto da un proiettile che uscito dalla spalla ha fulminato il sottotenente legato in cordata. La figura del pinerolese Carlo Buffa di Perre- ro, med. d’oro, d’arg. e di bronzo al V.M. è quindi molto presente in tutto il territorio ampezzano. Gli abitanti di Pieve di Livinallongo lo ricordano con gratitudine, in quanto il giorno prima dello scoppio della guerra, il 23 maggio, con i suoi alpini del “Cadore” aveva bloccato una compagnia di Alpenjäger che superato il confine sopra Arabba, stavano per invadere il paese. All’eroe che salvò Cortina è anche intestata la caserma di Pieve di Cadore, ora chiusa per la riorganizzazione delle truppe alpine.

Così al posto di ritrovarsi al rifugio, percorrendo la via ferrata Dibona, sabato scorso il gruppo

di amici (rappresentanza di alpini di Brescia, Desenzano, ovviamente di Cortina, le maestranze che hanno operato al rifugio, gli ufficiali del VI Alpini e loro famigliari) si è ritrovato ai piedi del monte per festeggiare la fine dei lavori coordinati dall’in- faticabile col. Italo Giacomo Spini comandante il 6 Reggimento Alpini di Brunico, con la proiezione di un breve ma inteso filmato.

A rappresentare il gruppo ANA di Cavour, (la cui sede è dedicata all’eroe), vi erano il nipote Carlo Buffa di Perrero, con la consorte Gabriella Bertolotti ed il figlio Emanuele B P.

Era presente il capo gruppo A.N.A. di Cortina Stefano Zanpiron che ha consegnato la stampa ricordo del centenario dell’A.N.A. d’Ampezzo che sarà celebrato quest’anno.

Carlo Buffa di Perrero ha lasciato loro il guidoncino del Gruppo A.N.A. di Cavour ed un quadro da depositare al Rifugio, con foto ed articoli riguardanti la vita di suo nonno e le motivazioni delle medaglie al V.M. nonché un piccolo articolo uscito sulla Gazzetta Piemontese del 10 settembre 1899: “due ufficiali in divisa sul Cervino”

“Chatillon 8 settembre. Ieri due brillanti e simpatici ufficiali del 4° alpini i tenenti Carlo Buffa di





Perrero e Giuseppe Vignolo... superarono felicemente la vetta del Cervino, percorrendo sia all'andata che al ritorno il versante italiano. È questa la prima ascensione del Cervino della quale sono note le difficoltà, compiuta da ufficiali dell'esercito in divisa.”

Quindi non solo eroi di guerra ma anche alpinisti ben addestrati...

Carlo B P

MIRKO ROSSETTO



ALFABETO ALPINO

Lettera U

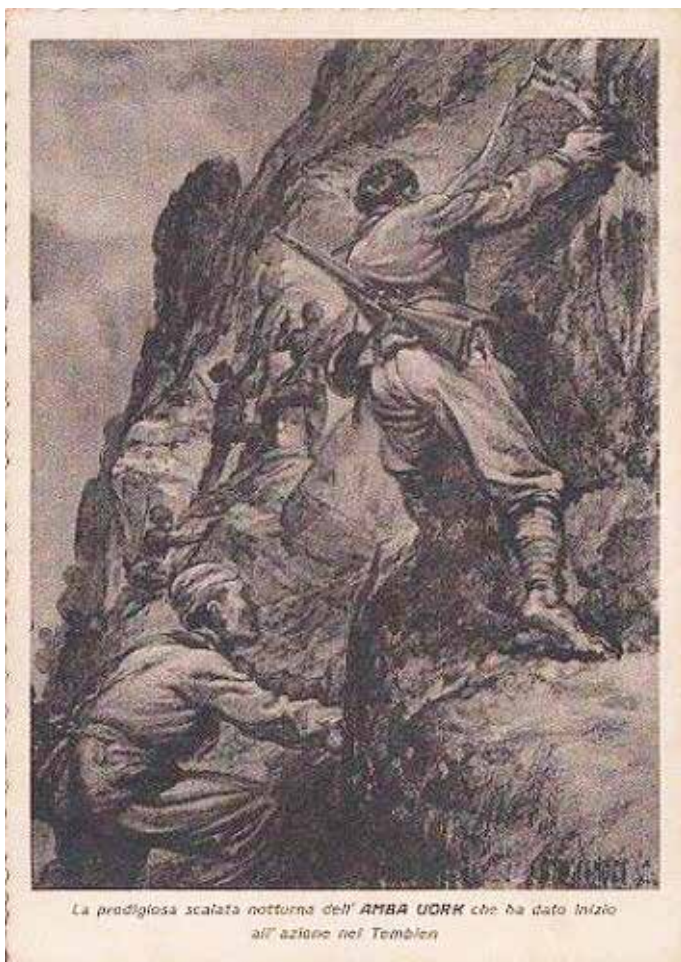
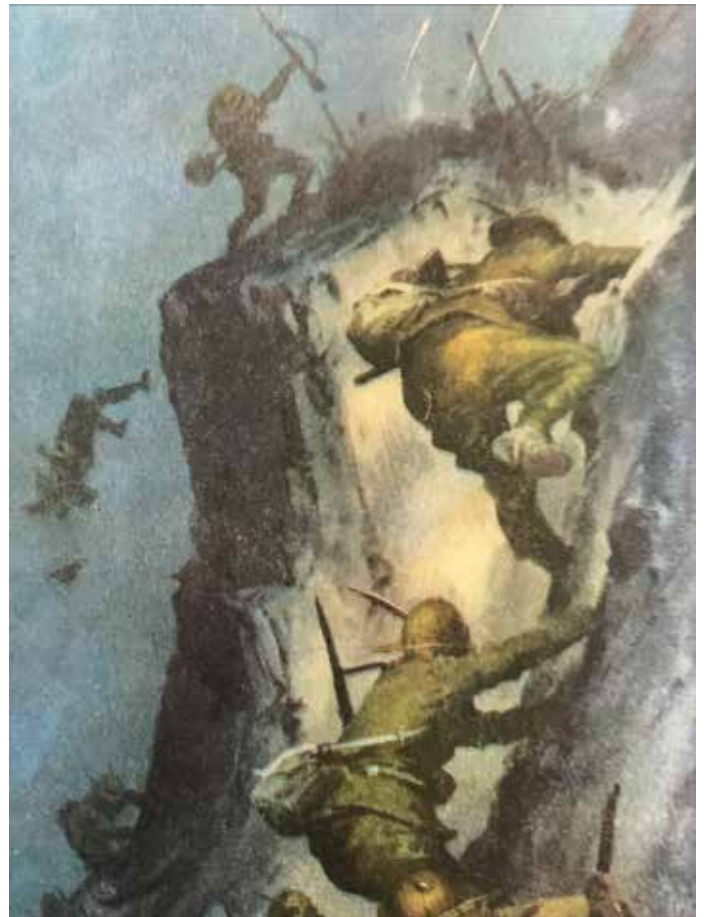
Per trovare la lettera “U” dobbiamo abbandonare le Alpi, navigare nel Mediterraneo fino a Suez, seguire nel Mar Rosso, sbarcare, raggiungere l’Etiopia e quelle montagne dalle cime piatte conosciute con il termine amarico di *ambe*. Qui nasce la storia di un Battaglione Alpino dal nome esotico: Uork Amba. Siamo nel 1935 e si sta organizzando la Divisione Pusteria per inviare, ancora una volta, gli Alpini in terra d’Africa. Il 31 dicembre 1935 la 5ª Divisione è composta dal 7° Reggimento Alpini (Battaglioni Feltre, Pieve di Teco, Exilles o Esille come si diceva in quegli anni di brutte italianizzazioni), dall’11° Reggimento Alpini (Battaglioni Trento, In-



tra, Saluzzo) e dal 5° Reggimento Artiglieria Alpina (Gruppi Belluno, Lanzo e batterie dai Gruppi Susa, Mondovì, Asti, Conegliano e Vicenza). Completano la Divisione la 5ª Compagnia mista Genio ed il VII e l'XI Battaglione Complementi.

I due battaglioni sono senza nome, solo un burocratico "Complementi". Raccolgono Alpini di diverse regioni e sembrano destinati a venir inghiottiti dalle vicende senza poter passare alla Storia. Il destino sarà profondamente diverso.

La Pusteria viene spostata verso Macallè dove prende parte a diverse battaglie. Tra queste la Battaglia del Tembien. Il VII Battaglione Complementi durante la II Battaglia del Tembien è uno dei due gruppi che hanno il compito di conquistare le due cime della "Montagna d'oro", Amba Uork. Il 27 febbraio 1936 si compie un'impresa alpinistica oltre che militare. La parte alta di queste montagne si innalza come un torrione dalle pareti scoscese. Gli Alpini hanno come obiettivo la vetta Sud. Questa è fortemente presidiata dalle truppe nemiche.... Gli Alpini muovono nel cuore della notte, nell'assoluto silenzio, per sorprendere alle prime luci dell'alba chi presidia la cima. Assalto, bombe a mano, ba-



ionette, ... uno schema vecchio e sempre valido: arrivare dalla via impossibile dove solo gli Alpini osano passare. Per l'azione riceve una Medaglia di Bronzo ed il nome: "Uork Amba".

Poi durante la Seconda Guerra Mondiale, unico Battaglione di Alpini, compie gesta di valore in tutto il territorio di quel pezzo d'Africa che qualcuno voleva far diventare l'"Impero". Gli ultimi superstiti, dopo Cheren, chiuderanno la storia breve ma gloriosa del Battaglione all'Amba Alagi.



Battaglione "Uork Amba" - Medaglia d'argento

"Durante aspra, prolungata battaglia contro preponderanti forze terrestri ed aeree, impegnato in successive critiche situazioni, si imponeva per elevato spirito guerriero tenendo testa, a costo di sanguinosi sacrifici, ad agguerrito avversario cui dava luminose prove di indomabile tenacia e valore"

Africa Orientale, 9 febbraio - 27 marzo 1941

UNITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

Sono continuati gli impegni nei mesi appena trascorsi per i volontari di protezione Civile. Su richiesta del Lions Club Pinerolo Acaja, abbiamo prestato servizio alla corsa podistica non competitiva "10.000 degli Aaja" che ha toccato gli angoli più caratteristici di Pinerolo; al termine della manifestazione è stato distribuito un piatto di pasta al sugo per tutti i partecipanti (circa 1.200 persone).

In giugno prestato servizio sulle strade in occasione del Giro d'Italia ciclistico della categoria Under 23, con passaggio ed arrivo a Pinerolo.

Intervenuti per logistica alla manifestazione sezionale "Un Giorno da Alpino", tenutasi a Campiglione Fenile.

Per conto del Comune di Pinerolo, sono stati accompagnati in Prefettura a Torino, per il disbrigo di pratiche burocratiche, dei profughi ucraini ospitati nella nostra Città; si ringrazia il Volontario D'Erri-co per la disponibilità.

A luglio, servizio nel Comune di Macello per la manifestazione benefica "Rally Taxi e fai felice un bambino".

A fine luglio, in collaborazione con le forze dell'ordine e dei vigili del fuoco, abbiamo contribuito alla ricerca di un pensionato pinerolese smarrito; fortunatamente ritrovato in discrete condizioni di salute.

Ad agosto sono continuati i lavori di controllo e di pulizia di alcuni sottopassi nel Comune di Pinerolo; interventi 5 volontari con il coordinatore.

Il 23 agosto, come consuetudine, 22 volontari hanno prestato servizio alla fiera di Balboutet.

Dal 20 agosto al 3 settembre, il nostro volontario della Sanità Alpina, ha prestato servizio con il nostro Ambulatorio Mobile al Campo Scuola di Vinadio.

Il 18 settembre, alcuni volontari erano presenti alla Giornata dell'Appartenenza, manifestazione per le Associazioni istituita dalla Diocesi e dalla Città di Pinerolo; alle 18,30 il nostro gagliardetto era presente alla Santa Messa in Duomo celebrata da S.E. Monsignor Derio Olivero in occasione della festa patronale di San Donato.

A fine settembre sei volontari hanno trasportato in processione la statua della Madonna delle Grazie. Si ringraziano i Soci Alpini di alcuni Gruppi che si sono alternati con i nostri volontari.

Il mese termina con due giornate di profondo dolore: abbiamo portato l'ultimo saluto alle esequie prima al nostro Presidente Onorario Cav. Francesco Busso e poi al Capo Gruppo di Pinerolo Città



Roberto Salerno che hanno raggiunto il Paradiso di Cantore.

Presenti anche alla 20° edizione della rievocazione storica "Maschera di Ferro": 25 volontari, compresi Soci Alpini di Abbadia Alpina e di Baudenasca, hanno svolto servizio d'ordine in tutto il percorso al passaggio dei figuranti in costumi storici. Nota simpatica per i nostri due volontari, G. Bivi e S. Ghisi, che durante la manifestazione hanno posato il cappello con la penna per indossare un costume di guardie reali con tanto di elmo ed alabarda, presenti all'ingresso della Chiesa di Santa Chiara.

Nelle ultime settimane svolgiamo un servizio di controllo ed accoglienza alla mostra fotografica presso la Scuola Cavallerizza Caprilli, organizzata dal Rotary.

Altri impegni ancora prima della fine dell'anno ma ad ogni richiesta un'unica parola di ogni volontario è sempre la stessa: PRESENTE!

Piero FORNERO





Vita dei Gruppi

Gruppo di Airasca

Due giorni di festa per il 60° anno di fondazione del Gruppo Alpini.

Sabato 17 Settembre, presso il salone polifunzionale Giovanna Brussino, esibizione del coro ANA Bric Boucie e del gruppo Danseur del Pilon di Torino Piemonte Cultura. Un affascinante viaggio tra canti, musiche e danze tradizionali. Grande partecipazione di pubblico.

Domenica 18 i vari Gruppi, tra cui Mirandola (Modena), si sono ritrovati in piazza Castello. Presenti Labari, Gonfalonari e Gagliardetti delle varie associazioni del paese nonché rappresentanze della Presidenza Sezionale, Caserma Berardi, Carabinieri, Sindaco Piscina.



La manifestazione ha avuto inizio con l'alzabandiera a cui è seguito la commemorazione ai vari monumenti dei caduti in guerra e la sfilata per le vie del paese accompagnata dalla Banda Ana di Pinerolo. Ai bambini presenti è stata donata una bandierina.

In piazza S. Bartolomeo i saluti delle autorità e la consegna di una targa al merito a Simone Cuvertino iscritto al gruppo dall'anno di fondazione e alla madrina Paola Bunino dall'inizio assidua sostenitrice. In chiusura la S. Messa officiata dal cappellano militare Don Ugo.

A seguire pranzo al Polifunzionale durante il quale è stata fatta la stima di un prosciutto crudo e di una toma. Buona parte del ricavato è stata devoluta direttamente alla Parrocchia S. Maria Assunta di Barbara (AN) colpita dall'alluvione di Settembre con causale "Un aiuto per Simone" il ragazzo già orfano di padre e rimasto solo dopo la morte della madre, ancora dispersa, e della sorella.

Il gruppo alpini di Airasca nasceva il 18 Novembre 1962 gra-





time iniziative portate a compimento, quali la tinteggiatura, in collaborazione con la Parrocchia, della facciata dei locali di Casa Bravo e la manutenzione e verniciatura degli infissi.

Per il futuro, ha spiegato il capogruppo, considerando l'età sempre più avanzata dei soci e la carenza di "ricambio", le risorse saranno orientate al sociale, dedicando particolare attenzione all'aspetto formativo ed interagendo con le scuole.

Il 27 Ottobre presso la scuola dell'infanzia è stata effettuata l'annuale castagnata accolta con entusiasmo da bambini e docenti.

Il 6 Novembre in occasione della commemorazione della Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, che ricade il 4 Novembre, dopo la Santa Messa e la Commemorazione dei caduti è stato organizzato il pranzo sociale aperto a tutti.

L'incontro conviviale è stato preceduto da una breve e commovente cerimonia per l'intitolazione della sala riunione all'alpino Vincenzo Bunino con scoperta della targa ricordo e taglio

del nastro da parte della figlia e nostra madrina Paola. Presenti parenti, autorità civili, alpini, simpatizzanti e cittadini.

Gruppo di Bagnolo Piemonte

Il cav. Andrea Besso è andato avanti

Il 5 settembre scorso è andato avanti il nostro socio più anziano, il cav. Andrea Besso. Con la scomparsa del cav. Andrea Besso se n'è andato l'ultimo dei bagnolesi che vissero la triste esperienza della prigionia in guerra.

98 anni, Andrea Besso era nato il 28 febbraio 1924 in una numerosa famiglia della frazione Villar e, alla chiamata di leva nel 1943, era stato arruolato come alpino nella 11ª Compagnia del Battaglione Mondovì Divisione Cuneense, con la quale ha preso parte alle operazioni sulla frontiera del Brennero, al Passo della Mendola, contro l'occupazione dei tedeschi. Il giorno dell'Armistizio, l'8 settembre 1943, raccontava in una intervista: «Alle nove di sera il maggiore comandante del batta-

zie ai soci fondatori Picco Giuseppe (primo capogruppo) e Merlino Giovanni. Madrina, allora come oggi, Paola Bunino figlia dell'alpino Vincenzo caduto sul monte Golico in Albania al quale il direttivo ha deciso di intitolare la sala riunione della propria sede.

Sono poi succeduti 6 copogruppi tra cui Giovanni Barbero e Armando Astegiano, nostri instancabili sostenitori, presenti alla manifestazione.

L'attuale capogruppo Domenico Toselli ha ricordato le ul-





glione Mondovì ordinò l'adunata e cominciò a dirci: "Ragazzi, sapete che c'è l'armistizio?", la voce era circolata tra di noi ed eravamo informati. Continuò: "È un armistizio, ma non si sa che armistizio sia! Adesso andate a coricarvi, ma non vi levate né giberne né scarponi. E qualunque faccia si fa avanti, se necessario, fate fuoco!». Il mattino seguente lasciano il campo senza smontare nulla con 2 caricatori e 2 scatolette di carne a testa nello zaino raggiungono, dopo due giorni, la località Sopra Piano dove cadono in una imboscata dei tedeschi e vengono presi prigionieri, portati a Bolzano vengono caricati su un treno e il 17 settembre dopo 5 giorni di viaggio senza aprire le porte, senza ne bere ne mangiare vengono scaricati in Prussia Orientale ad Hohenstein (ora città della Polonia) Stalag 1b, il suo nome diventa numero 3328. Verso fine ottobre fui trasferito nel campo di Hamburg e assegnato al reparto portuale di Wedel, un sobborgo della città. Il nostro alloggiamento comprendeva cinque compagnie da 100 uomini cadauna ed il dormitorio era posto lungo il canale per un'ampiezza di un chilometro e si reggeva su due piani con l'acqua che arrivava fin sotto. I maggiori bombardamenti sulla zona avvennero fra il Natale 1944 ed i primi giorni del 1945. Nel re-

Imbocco via del santuario prima ↑ e dopo →

parto degli ebrei, specialmente in uno stanzone, erano state immagazzinate enormi quantità di cipolle. Il magazzino, essendo in legno, si incendiò, durante un bombardamento, nella parte dove c'erano gli ebrei: morirono tutti carbonizzati tanto gli ebrei quanto le SS; trovammo soltanto il ferro delle loro armi. Ci liberarono le truppe inglesi: il 4 maggio 1945 le guardie erano sparite e noi rimanemmo soli. Poco dopo arrivarono due inglesi con la moto, ci chiesero chi eravamo e noi rispondemmo di essere italiani; ci mandarono a casa.», rientrerà a Bagnolo il 4 agosto 1945. Una testimonianza che, in questi ultimi anni, Andrea ha narrato più volte commuovendosi, anche in occasione di cerimonie, dove era sempre presente con la bandiera dei Combattenti.

Ebbe una lunga militanza nell'associazione combattenti e gli furono concesse molte decorazioni tra cui la croce al merito di guerra, la medaglia d'onore agli ex internati e, nel 2014, l'onorificenza di cavaliere della Repubblica, a coronamento di un impegno sociale di grande conto. Per anni

è stato attivo nell'Ass. Famiglie dei Caduti in ricordo del fratello Chiaffredo, disperso in Russia. Ha lavorato a lungo come cavatore ed agricoltore e, solo pochi anni fa, era stato chiamato ad inaugurare la Fiera della Pietra quale cavatore più anziano. Amministratore comunale per ben 25 anni, è stato consigliere, in forza all'allora Democrazia Cristiana, dal 1955 al 1980 e per più mandati assessore, quando la politica era vicinanza al cittadino, agendo sempre con il buon senso e la rettitudine.

Andrea era una persona distinta, che fino a poco tempo fa si era soliti vedere in piazza al mercato del mercoledì o la domenica, prima e dopo la messa delle 10.30, mai mancava all'appuntamento del nostro gruppo a Madonna della neve dove era solito invitare i suoi famigliari e i suoi amici più cari; un uomo che conservava e metteva in pratica saldi valori umani e cristiani che hanno accompagnato la sua lunga vita, che amava salutare quanti incontrava con una stretta di mano, soffermandosi volentieri a parlare e raccontando spesso aneddoti vissuti.

Ciao Andrea, fai buon viaggio, arvéisse.



Squadra lavoro recinzione in tenuta estiva

Rifacimento recinzione parcheggio Madonna della neve e muro

Nella scorsa primavera il nostro socio amico Renato Piccato, massaro del santuario di Madonna della neve, ha chiesto se il gruppo fosse disposto a dare una mano per il rifacimento e messa in sicurezza della vecchia recinzione in legno e rete metallica del parcheggio presso il santuario diventata ormai logora e poco sicura a causa del tempo, la risposta fu: "presente". Nel mese di giugno, con la collaborazione della parrocchia di Bagnolo Piemonte che ha fornito i materiali, alcuni soci del nostro gruppo hanno così smantellato la vecchia recinzione e sostituita con nuova paleria in ferro e rete metallica, nello stesso tempo è stato ripristinato il piazzale alto e la strada di accesso disfatti dalle piogge dell'inverno.

Nello stesso periodo anche il l'imbocco di via santuario Madonna della neve da via cave, è stato reso più bello e sicuro grazie alla

cura del socio Aldo Maurino che ha costruito un muro in pietre e cemento per il contenimento del terreno lato monte strada e ha dato una sistemata attorno al "pilone" Mariano che funge da richiamo per il santuario ripulendo l'area ed impiantando nuovi fiori.

F.P.

Gruppo di Baudenasca

Anche quest'anno, giovedì 3 novembre alle 19 circa, il gruppo Alpini di Baudenasca si è radunato davanti al monumento dei

caduti delle 2 guerre per la lettura del messaggio del Presidente nazionale Favero.

Poi domenica 6 si è svolta la cerimonia di commemorazione dei caduti di tutte le guerre. Alla presenza del gagliardetto del gruppo e la bandiera degli ex Combattenti, la cerimonia è iniziata con l'alzabandiera presso il monumento, poi la S. Messa in chiesa e a seguire nuovamente presso il monumento sono stati nominati tutti i caduti, infine la benedizione del monumento da parte di Don Paolo Bertin.

In conclusione viene offerto un rinfresco per tutti.

Valerio C.

Assemblea annuale

Domenica 27 febbraio 2022 il direttivo del gruppo Alpini di Baudenasca ha invitato i soci Alpini a partecipare alla S. Messa presso la chiesa parrocchiale.

Al termine sempre in chiesa si è svolta l'assemblea annuale. Prende prima la parola il capo gruppo Priotto Giuseppe che ringrazia tutti per la partecipazione in questo periodo particolare ed illustra le attività svolte nell'anno 2021.

A seguire per la Sez. di Pinerolo prende la parola Cristian Massimino che ricorda i princi-



Baudenasca – Gli Alpini del gruppo di Baudenasca durante l'alzabandiera al monumento dei caduti.



Baudenasca – Alzabandiera all'assemblea annuale 2022.

pali appuntamenti sezionali e nazionali per l'anno 2022, tra le principali l'adunata nazionale a Rimini-San Marino.

Terminata l'assemblea fuori dalla chiesa si è proceduto alla distribuzione dei bollini di adesione per l'anno in corso ai soci ed amici degli Alpini.

Al termine ci si è diretti presso l'agriturismo Borgogno per il tradizionale pranzo sociale degli Alpini con amici e simpatizzanti.

Cippo commemorativo

Domenica 15 maggio il Gruppo Alpini di Baudenasca in collaborazione con il 3° Reggimento Alpini ha organizzato la cerimonia per il 7° anniversario della posa del Cippo a memoria di tutti gli Alpini "andati avanti" presso il Compensorio Militare di Baudenasca al Galoppatoio.

Ritrovo presso la caserma del Galoppatoio alle ore 11, dopo l'alzabandiera Don Paolo Bertin di Baudenasca celebra la S. Messa al campo.

Presenti anche i gagliardetti dei gruppi di Macello e Buriasco ed il vessillo sezionale di Pinerolo, inoltre per Baudenasca sono presenti il gagliardetto della "Società Sportiva Santiano Dante" e la bandiera della "Società Operaia Baudenasca", il tutto onorati dalla tromba

del maestro Giorgio Giusiano della banda musicale di Cavour.

Al termine della S. Messa si

sono susseguiti i discorsi del capo gruppo Priotto Giuseppe, del vice comandante della caserma Ten. Col. Davide Peroni, del presidente della sezione di Pinerolo Mauro Buttigliero ed Elio Avico della Società Sportiva Santiano Dante di Baudenasca.

Sempre presso la caserma, in collaborazione con la Società Sportiva Santiano Dante e la Società Operaia Baudenasca, si è svolta la tradizionale FESTA DEL GALOPPATOIO con distribuzione di assado e salsiccia.

Valerio C.



Baudenasca - Gli Alpini davanti al Cippo



Baudenasca - Le Bandiere Alpine davanti al Cippo

Gruppo di Buriasco

5° edizione della
camminata dell'Amicizia

Buriasco, riuscitissima, domenica 13 novembre la 5° edizione della "Camminata dell'amicizia" organizzata dai Gruppi alpini di Buriasco, Macello e Baudenasca, grazie anche ad una bella giornata di sole, erano 150 i partecipanti, alpini e non che hanno affrontato i circa 10 km del percorso: partendo da Buriasco diretti verso regione Pista, San Bernardo, Rivasecca, Cappona, Rivalba Madonna della Neve e ritorno a Buriasco con rinfresco finale sotto l'Ala Comunale. L'itinerario si è svolto lungo le strade secondarie in mezzo alla campagna del territorio Buriaschese. La passeggiata della durata di poco più di due ore è stata una occasione per trascorrere un pomeriggio in amicizia, l'iniziativa portata avanti dai capogruppo degli alpini dei tre paesi, (Ferrero Adriano, Depetris Valerio e Priotto Giuseppe) ha ricevuto il plauso dei partecipanti per il percorso e l'organizzazione, nell'occasione sono stati raccolti 800 € che saranno devoluti alla **Residenza dell'Anziano** la



Consolata di Buriasco si ringraziano tutti i partecipanti e si passa il testimone al gruppo di Baudenasca per il 2023.

Ferrero Adriano

*Buriasco. commemorazione del
IV novembre*

Dopo 2 anni di sospensione forzata a causa della pandemia, in collaborazione con il Comune, domenica 30 ottobre 2022 a Buriasco si è svolta la commemorazione del IV Novembre, osservando il seguente programma: alle ore 9,30 ritrovo presso l'ala Comunale, erano presenti il Sindaco Carlo Manavella con alcuni consiglieri, il comandante della stazione dei carabinieri di Vigo-

ne Maresciallo Simone Magni, la Madrina del nostro gruppo Sig.ra Bertagnin Maria Assunta ved. Busso, i bambini della scuola primaria accompagnati dalle loro maestre, le Associazioni locali e gli amici dell'Ass.ne Marinai che sempre ci onorano con la loro partecipazione.

Alle ore 9,45 si compone il corteo e si dà inizio sfilata, accompagnati dalla Filarmonica Pinerolese di Frossasco verso il monumento ai caduti dove sulle note dell'Inno Nazionale si sono resi gli onori alla Bandiera, a seguire accompagnati dal suono del Piave gli Onori ai Caduti, mentre veniva deposta una corona ai piedi del monumento, infine veniva intonato il silenzio. Dopo di che si è ripresa la sfilata del corteo, per raggiungere il cimitero dove i bambini della scuola primaria hanno deposto un mazzo di fiori ai cippi dei caduti e dato lettura di alcune loro poesie e riflessioni sulla pace. Come da programma un breve intervento per i saluti e i discorsi delle autorità. A seguito si è ripresa la via del ritorno per raggiungere nuovamente l'Ala Comunale dove nell'occasione sono state consegnate delle targhe ricordo ai soci Beltramino Mario, Borda Bossa-



na Primo e Don Felice (purtroppo assente per problemi di salute) per il loro 90 anni, e ancora una pergamena per i 50 anni di associazione al socio Grangetto Mario. A seguire è stata inaugurata la mostra fotografica dal titolo **BURIASCHESI IN UNIFORME** a cura del gruppo ANA. Una raccolta di fotografie ed immagini di tutti i Buriaschesi che hanno prestato servizio militare nei vari corpi, dalla fine dell'ottocento fino ai giorni nostri con il termine della leva obbligatoria. È seguito un rinfresco nel cortile comunale offerto dall'Amministrazione Comunale. Alle ore 11,15 Santa Messa nella chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo celebrata da Padre Alan Hall, per ricordare i caduti di tutte le guerre e tutti i soci del gruppo andati avanti. Alle 12,30 ci si è ritrovati per il pranzo sociale all'Agriturismo il "Gallo dei Don".

Ferrero Adriano



Gruppo di Campiglione Fenile

Castagnata

Il giorno 2 novembre il Gruppo Alpini ha organizzato la ormai tradizionale Castagnata campestre con i ragazzi della scuola Primaria di Campiglione Fenile.

E stato, dopo 2 anni, un mo-



1° classificati



2° classificati



3° classificati

mento di convivialità a cui eravamo ben abituati.

Seguirà, vicino a Natale, una visita nella scuola Primaria e dell'Infanzia per lo scambio degli Auguri di Natale.

Gruppo di Cantalupa

“Il 15 Ottobre gli Alpini del Gruppo di Cantalupa hanno festeggiato il compleanno del Socio Gai Merlera Emilio, Classe 1925.

Dopo avere effettuato l'addestramento al Battaglione Susa, nella 34^a Compagnia era poi stato trasferito alla Caserma Montegrappa dove si era congedato.



Nella foto il festeggiato con alcuni Soci del Gruppo, tra cui il nipote Gai Merlera Livio, ex Sottotenente di Complemento.”

Gruppo di Castagnole Piemonte

Le Associazioni Castagnolesi e gli Alpini aiutano il SERMIG

Anche quest'anno le principali Associazioni di Castagnole, insieme con gli Alpini, hanno condiviso con la popolazione la ormai tradizionale cena del primo sabato di settembre che ha finalità benefiche e raccoglie sempre cifre cospicue da destinare a fini sociali.

Quest'anno l'intento era raccogliere soldi da destinare al SERMIG di Ernesto Olivero.

Descrivere cosa è il Sermig (abbreviazione di SERVIZIO MISSIONARIO GIOVANI) in poche righe è praticamente impossibile, tante sono le attività che il Sermig porta avanti in 155 paesi del mondo per migliorare le condizioni di vita e promuovere iniziative di sviluppo economico per i più poveri.

È stato fondato nel 1964 da Ernesto Olivero insieme con sua moglie Maria e un gruppo di giovani che hanno condiviso e sostenuto con entusiasmo e lavoro la sua visione di fratellanza e solidarietà verso i più bisognosi. Nel 1983 il comune di Torino ha concesso in comodato al Sermig l'uso dell'ex arsenale militare di piazza Borgodora. Era una struttura di fabbricazione di armi ormai in disuso e Ernesto e i suoi giovani l'hanno trasformata in un arsenale di pace, accoglienza e solidarietà. In questo luogo sono stati pen-

sati e poi realizzati progetti che hanno portato aiuto e migliorato le condizioni di vita di persone in 155 Paesi nel mondo. È un luogo di incontro per migliaia di giovani che da tutta Italia e dall'estero si possono incontrare per dialogare, confrontarsi e crescere: è un 'laboratorio' di convivenza e anche di cultura, conoscenze, esperienze, preghiera.

Il Sermig vive grazie al contributo di migliaia di 'amici' che ne condividono le iniziative e prestano il loro tempo con il volontariato e mettono a disposizione la loro esperienza maturata negli anni di lavoro e poi, ovviamente, anche del sostegno economico di privati ed Enti che ne riconoscono la meritevole finalità sociale a livello mondiale.

Solo alcuni numeri in estrema sintesi: il Sermig ha portato avanti nei suoi 58 anni di attività 3.700 progetti di sviluppo nel mondo; ha accolto nelle sue sedi 120.000 persone senza casa e con gravi problemi di sopravvivenza; ha distribuito 30 milioni di pasti e ha offerto 565.000 visite mediche specialistiche a chi non aveva possibilità di cura; e ancora ha raccolto e distri-



buito 9.000 tonnellate di medicinali, alimenti, vestiti e attrezzature.

Solo in questo anno, per l'emergenza umanitaria causata dalla guerra, sono partite decine e decine di Tir carichi di generi di prima necessità che, grazie all'aiuto dei padri Somaschi in Romania, sono stati poi portati con piccoli mezzi in Ucraina e distribuiti a quella popolazione così martoriata.

Bene, in questo impegno di solidarietà e fratellanza anche Castagnole con le sue Associazioni: Avis, Gruppo Oratorio, Croce Rossa, Centro Anziani e Alpini ha voluto fare la sua parte raccogliendo dalla cena e lotteria annessa ben 1.600€ interamente versati per le iniziative di questa insostituibile istituzione.

Alpino Lorenzo Brussino

Gruppo di Cavour

Il 17 settembre 2022 si è svolta l'inaugurazione del rinnovato Bivacco Ten.Col. Carlo Buffa di Perrero situato a forcella Padeon sul monte Cristallo a 2760 metri, sopra Cortina. Era stato distrutto dalla neve nell'inverno 2021. Hanno contribuito a risistemarlo i soldati del VI Reggimento Alpini di Brunico collaborando con gli Alpini in congedo A.N.A. di Cortina. Ripristinare il Bivacco oltre che una operazione edilizia è soprattutto stato una vera impresa alpinistica vista la sua posizione, infatti, il bivacco è raggiungibile solamente percorrendo la ferrata Dibona oppure con l'ausilio di un elicottero, quindi tutti i lavori sono stati fatti non solo

in sicurezza ma anche sopportando e superando tutti i disagi che qualsiasi conoscitore della montagna facilmente immagina. L'iniziativa ha trovato entusiasta il comando truppe Alpine di Bolzano, impegnato nelle celebrazioni per i 150 anni del Corpo, fondato nel 1872. Sono stati coinvolti anche Regione e Parco Dolomiti D'Ampezzo nel cui territorio ricade. Il Bivacco fu inaugurato nel settembre 1972, ricavato da vecchi baraccamenti degli Alpini, durante la Prima guerra mondiale. Una parte del fabbricato sarà destinata a ricovero escursionisti, sempre accessibile, un settore accoglierà materiale per la manutenzione della via ferrata che si trova in quel punto.

All'inaugurazione del rinnovato Bivacco ha partecipato con il gagliardetto del Gruppo di Cavour il nostro socio Carlo Alfonso Buffa di Perrero, pronipote del Ten.Col. deceduto nel 1916 durante la Prima guerra mondiale e decorato di MOVM e MAVM. Va ricordato



che la sede del Gruppo Alpini di Cavour è intestata al Ten. Col. Carlo Buffa di Perrero, un uomo che ha dato la vita per l'Unità d'Italia.



Gruppo di Fenestrelle

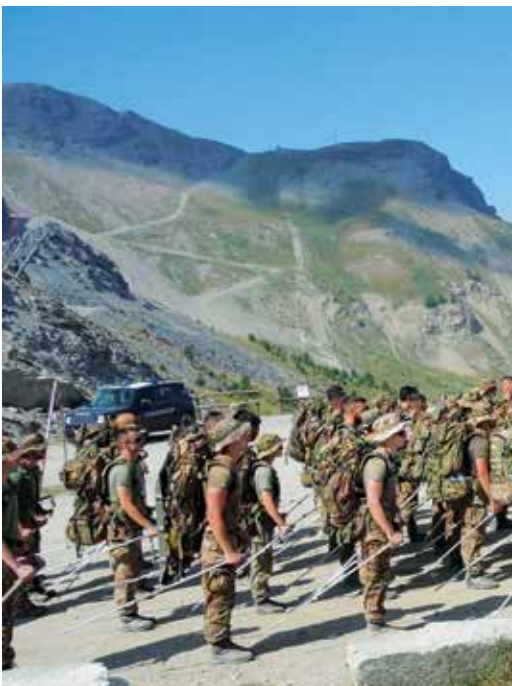
Serata con i cori



Raduho annuale



Col Basset



Serata culturale

150° Fondazione corpo Alpini



Vesuvio 16 ottobre. Raffaele Guiot Sergio Roberto del Gruppo di Perosa Argentina sul Bordo del vulcano

Gruppo di Frossasco

Vendita felci per il WWF

Come già accaduto in passato in occasioni simili, il consiglio direttivo del Gruppo di Frossasco ha accettato la proposta del Wwf di offrire delle felci a favore degli ospedali pediatrici.

Come indica la sigla, il Wwf, World Wildlife Fund, Fondazione Mondiale per la Natura, si occupa delle problematiche mondiali relativi all'Ambiente.

Pertanto l'8 ottobre abbiamo preparato un banchetto con le piante da offrire al prezzo convenuto con l'organizzazione..

Siamo lieti di aver venduto





tutte le 30 felci in tempi relativamente brevi grazie alla generosità della cittadinanza frossaschese.

Il Wwf ha ringraziato il gruppo Ana di Frossasco per il successo di questo evento.

Giulio Cibrario

Colletta alimentare

Alla fine di ottobre il Gruppo Alpini di Frossasco ha contribuito, insieme alle altre associazioni locali, a raccogliere una buo-

na quantità di derrate alimentari per i bisognosi della nostra zona. Il tutto è stato organizzato con successo dalla Caritas parrocchiale. Noi alpini abbiamo operato presso i due minimarket del paese e siamo riusciti a riempire in un pomeriggio un cartone e un carrello di alimenti non deperibili.

Approfitto per ringraziare Marco, Beppe e Remo per l'attività svolta.

4 novembre

Il Gruppo di Frossasco ha celebrato la giornata dei Caduti, delle Forze Armate, e dell'Unità Nazionale, domenica 6 novembre.

Nell'occasione, in collaborazione con l'amministrazione comunale, abbiamo inaugurato una targa al caduto frossaschese Sergio De Vitis, al quale è dedicato sia il nostro Gruppo Ana, sia una delle vie principali del paese. La targa è ubicata in Via Pascarenghi presso il luogo dove visse De Vitis.

Erano presenti anche le due



sorelle Rigois De Vitis, nipoti di Sergio, oltre alla rappresentanza del Terzo Reggimento, col Col. Musicò.

È stata deposta la corona alla lapide presso il Municipio e, dopo la Santa Messa, proceduto col corteo, accompagnati dalla banda Filarmonica Frossasco, facendo gli onori ai monumenti agli Alpini e ai Caduti. Il corteo terminò appunto presso la targa a De Vitis con le allocuzioni del Sindaco e Vicesindaco, del capogruppo, della rappresentanza Anpi Val Sangone (dove cadde De Vitis), e della nipote Rigois De Vitis.

È stata una celebrazione importante, e con una buona partecipazione della cittadinanza frossaschese.



Gruppo di Lusernetta

2022 Anno della rinascita!

Finalmente, piano piano, dopo esserci lasciati alle spalle il periodo della pandemia che aveva provocato un notevole rallentamento nelle attività ordinarie in

generale e di conseguenza anche quelle del nostro Gruppo Alpini di Lusernetta, quest'anno siamo tornati a recuperare quasi tutte le nostre abitudini.

Sono state riprese le attività di collaborazione nelle manifestazioni della Pro Loco, ed in particolare è stata ripresentata a regime normale la consueta Festa di Pian Porcile, presso il Parco comunale delle Betulle, nella prima domenica di Agosto, una festicciola semplice che si propone di offrire un "buon pranzo" e una giornata di allegra compagnia per i soci del gruppo, famigliari, cittadini di Lusernetta e non.... Quest'anno, grazie alla preziosa partecipazione di Don Manuel, è stata ripristinata anche la celebrazione della messa in campo che mancava da un po' di anni, ed abbiamo anche orgogliosamente annotato la gradita sorpresa della presenza in forma "sportiva" del nostro carissimo Presidente Sezionale Mauro Buttigliero accompagnato da sua moglie.

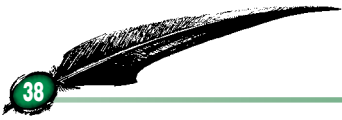
Anche le normali ricorrenze del 25 Aprile e del 4 Novembre, per la consueta deposizio-



ne della Corona al monumento ai Caduti di Lusernetta con l'innalzamento della bandiera, e per la lettura del messaggio del Presidente Nazionale nella serata del 3 novembre, si sono svolte regolarmente con un bel gruppo di Alpini e di rappresentanti della Amministrazione Comunale con il nostro immancabile Sindaco Alex Maurino, sempre presente in tali ricorrenze e pronto a pronunciare qualche parola in onore e ricordo dei caduti per la nostra libertà!

In riferimento al Monumen-





to ai Caduti, gli abitanti di Lusernetta ed il Gruppo Alpini in particolare, ci tengono a ringraziare l'Amministrazione che ha compiuto un intervento di restauro dello stesso che versava in condizioni non ottimali, e che ha saputo dare, senza stravolgere nulla, un buon risalto ed una nuova identità al Monumento.

Per l'anno prossimo non possiamo che augurare a tutti i soci ed aggregati con le rispettive famiglie che sia un buon anno nel quale si possa continuare a riasaporare la normalità della vita.

Un saluto ai soci ed aggregati ed un grazie ancora a tutti gli Alpini e sostenitori del Gruppo.

Gruppo di Osasco

6° Campionato Alpino di "Bocce Ovali"

Lo scorso mese di settembre ad Osasco nell'ambito dei festeggiamenti della Natività di Maria Vergine, si è svolto il 5° Campionato Alpino di "Bocce Ovali".

Il Torneo riservato agli Alpini e agli Amici regolarmente iscritti ai vari Gruppi dell'Associazione Nazionale Alpini, è diventato nel corso degli anni un appuntamento molto atteso dagli alpini della sezione di Pinerolo, evidenziato dall'ampio successo che ha riscosso con la partecipazione di ben 12 Gruppi.

Alla manifestazione hanno partecipato 24 squadre in rappresentanza dei gruppi di Abbadia Alpina, Buriasso, Cavour, Garzigliana, Lusernetta, Macello, Osasco, Villar Pellice, San Germano Chisone e San Secondo di Pinerolo che, nonostante il lutto che ha colpito la sezione per la perdita del no-

stro amato presidente Francesco Busso, che ha iniziato il suo viaggio verso il "Paradiso di Cantore", hanno colto fin da subito lo spirito della manifestazione, gareggiando con voglia di vincere ma mantenendo sempre un sano spirito goliardico. Tale atteggiamento ha permesso di rinsaldare ancor di più quel sentimento di fratellanza e di amicizia tra i Gruppi, tipico di noi Alpini.

Il Torneo ricco di emozioni ha avuto un finale molto combattuto e sul gradino più alto del podio sono saliti gli alpini del Gruppo di Cavour che hanno battuto in finale gli alpini del Gruppo di San Secondo. Al terzo posto si sono classificati gli alpini del Gruppo di Porte.

Le prime tre coppie classificate sono state premiate dal Sindaco di Osasco, Adriano Miglio e dal Capo Gruppo degli alpini osaschesi, con una targa ricordo, una borraccia termica e una polo rappresentativa del torneo oltre ad un ricco premio in denaro destinato ai Gruppi di appartenenza.

Al termine del torneo Marco Buttiglieri, Capo Gruppo degli alpini osaschesi, ha ringraziato il Presidente della sezione ANA di

Pinerolo Mauro Buttiglieri per la grande vicinanza dimostrata alle "penne nere" di Osasco, ai gruppi rappresentati e quanti hanno contribuito al grande successo della manifestazione, dando appuntamento al prossimo anno per il 6° edizione del campionato Alpino di "Bocce ovali".

Gruppo di Pancalieri

Commemorazione 4 Novembre

Sabato 5 novembre, presso la lapide dei Caduti di tutte le guerre, si è svolta la cerimonia per la commemorazione della Festa Nazionale dell'Unità e delle Forze Armate.

Hanno partecipato numerosi Alpini di Pancalieri, presenti 5 gagliardetti dei Comuni limitof, i rappresentanti delle Associazioni locali con i loro labari e il gonfalone scortato dal Sindaco e da una parte dell'Amministrazione Comunale.

Il clima ancora piacevole per restare all'aperto ha invogliato un folto numero di Pancalieresi a presenziare alla cerimonia.

La celebrazione ha seguito il tradizionale programma: alzabandiera, onore ai caduti con la





deposizione della corona d'alloro, il silenzio e la lettura di tutti i nomi dei caduti delle due guerre mondiali.

Il Sindaco nel saluto rivolto a tutti i presenti, ha richiamato alcuni pensieri espressi nel suo discorso del 4 novembre dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella; ha quindi lasciato agli alunni della Scuola Primaria, accompagnati da alcuni insegnanti, sottolineare con poesie e alcune letture l'importanza della pace, ancora più sentita in questo periodo di guerra non lontana dai nostri confini.

La benedizione del Parroco don Giovanni Viotto con l'invito a pregare per la pace ha terminato la cerimonia.

Al culmine del pomeriggio il folto gruppo si è poi avviato verso la vicina Parrocchia per assistere alla Santa Messa in suffragio di tutti caduti in guerra e in missione di pace.

*Il Segretario del Gruppo di
Pancalieri*
Nicolino Pier Carlo

Gruppo di Pinerolo

Roberto Salerno

È infinitamente difficile oggi trovare le parole giuste per esprimere il nostro cordoglio per la Tua improvvisa dipartita, lasci un grande vuoto nel nostro vivere quotidiano e associativo.

Come responsabile sei sempre stato operativo con attenzione e competenza, con profondo senso civico e morale lasciando un'impronta indelebile nella memoria storica del nostro Gruppo.



Una persona che hai sempre vissuto con ideali di libertà e democrazia che sono stati cardini fondamentali della tua vita, incarnando le preziose virtù di umanità, fratellanza e solidarietà alpina.

Ricordiamo con grande affetto il tuo modo cordiale e la tua disponibilità a confrontare le tue idee ascoltando con rispetto le opinioni del prossimo.

La Tua mancanza rappresenta una grave perdita per tutti noi e lascia un profondo vuoto nel cuore di tutti coloro che hanno avuto l'onore e il privilegio di averti conosciuto e frequentato.

In sensi delle più sentite condoglianze giungano alla moglie e a tutti i cari, da tutto il direttivo del Gruppo e da parte di tutti i Soci Alpini, Aggregati e Amici degli Alpini. "MANDI" Roberto.

Presepio degli Alpini

Da giovedì 8 Dicembre p.v. fino al giorno 8 gennaio 2023 sarà possibile visitare il Presepio degli Alpini di Pinerolo in via Brignone 9, dalle ore 15,00 alle ore 18,00 tutti i giorni festivi e pre-festivi.

info: .pinerolo.pinerol@ana.it

Gruppo di Piscina

La sera del 3 novembre ci siamo radunati per commemorare la festa delle forze armate come il nostro Presidente Nazionale ci ha richiesto. Anche sotto la pioggia e con la presenza del nostro Sindaco Cristiano Favaro e dell'assessore Fulvio Francese abbiamo svolto la semplice cerimonia.

Grazie ai presenti. La domenica successiva si è svolta la cerimonia con il consueto corteo ai vari monumenti.



Piscina



Porte

Gruppo di Porte

Il 3 novembre il Direttivo del Gruppo ha incontrato, presso il Monumento ai Caduti in Piazza Martiri della Libertà, il Sindaco ed altre autorità del Comune di Porte e i rappresentanti delle Associazioni portesi per dare lettura del messaggio del Presidente Nazionale Favero in occasione della Celebrazione del 4 novembre per la Festa dell'Unità nazionale e delle Forze Armate.

Il messaggio è stato letto alle 19 sotto una pioggia battente.



Gruppo di Prali

Giovedì 3 novembre, alle ore 19, si è letto il messaggio del Presidente Nazionale al Monumento ai Caduti

Domenica 6 novembre si sono svolte l'Assemblea Annuale e il tesseramento alla presenza del Vice Presidente sezionale Massimino Cristian. La giornata si è poi conclusa con la cena in sede.

Domenica 4 settembre si è svolta la gara a bocce, su campi tracciati, dei Soci e dei

familiari. Molto buona la partecipazione alla gara ed anche alla cena, ottimamente preparata dai cuochi, dove il numero dei presenti è aumentato.

Tutti i partecipanti sono stati premiati.

Classifiche:

Soci: 1° Peyrot Nino, 2° Polo Salvatore, 3° Barus Gustavo

Aggregati: 1° D'Alessio Piero, 2° Peyrot Mirko, 3° Collet Mark

Familiari: 1° Morello Manuela, 2° Griot Antonella, 3° Peyro



Gruppo di Roure

Come da messaggio del Presidente Nazionale A.N.A. Sebastiano Favero, giovedì 3 novembre alle ore 19, il Gruppo di Roure si è ritrovato presso la lapide posta in Fraz. Villaretto per ricordare i caduti e per il 150° anniversario di fondazione delle Truppe Alpine dove è stato letto il messaggio del ns. Presidente Nazionale ed il Sindaco, Sig. Rino Tron, ha letto i nomi di tutti i caduti ed i presenti hanno risposto “PRESENTE”.



Domenica 6 novembre ci siamo nuovamente ritrovati presso la sede comunale in Fraz. Balma di fronte al monumento dedicato ai caduti del comune di Roure per l'alzabandiera ed una breve commemorazione.

Ci siamo quindi trasferiti in Fraz. Villaretto per la funzione religiosa ed alla fine ci siamo ritrovati presso la lapide commemorativa dove è terminata la cerimonia.

Purtroppo anche quest'anno non è stato possibile ritrovarci, com'è tradizione, con i bambini delle scuole elementari e con le loro insegnanti che ci esponevano dei loro pensieri ed intonavano l'Inno d'Italia.

Gruppo di San Pietro Val Lemina

A Napoli presenti!

Pensiamo che tutti -chi più chi meno- abbiano visto o seguito la cronaca diffusa dai media dei festeggiamenti per il 150° anniversario di fondazione delle truppe alpine che hanno avuto il loro culmine nella cerimonia tenutasi domenica 16 ottobre u.s. in Piazza Plebiscito, a Napoli: per i più distratti la domanda ricorrente è stata «Gli Alpini a Napoli.. perché proprio a Napoli?». In effetti sembra un controsenso, dal momento che Napoli è notoriamente città di mare con un famosissimo golfo.. Il compito di spiegare l'apparente contraddizione è stato affidato ai numerosi manifesti affissi in tutta la città sui quali campeggiava il motivo dell'arcano: «è difficile da credere, ma il Corpo degli Alpini fu fondato proprio a Napoli il 15 ottobre 1872 con Regio Decreto, firmato da Vittorio Emanuele II» L'acco-



glienza della città è stata un misto tra lo stupore e il divertito, e gli Alpini calati laggiù -eravamo comunque tanti, a partire dal venerdì e ancor più sabato e domenica!- sono stati accolti con curiosità e simpatia dalla popolazione. Non sono mancati episodi inconsueti e per noi Alpini impensabili, a qualcuno di noi è addirittura capitato di sentirsi richiedere da un napoletano affascinato dal copricapo un po' più 'elaborato' «Mi regali il cappello? Tanto voi ne avete...», senza immaginare che il cappello Alpino per ognuno di noi è una parte di noi stessi.. Vi lascio immaginare lo sguardo stupito di chi si è sentito rivolgere tale richiesta.. La prima foto in allegato -ricordo dell'esperienza vissuta- ritrae il capogruppo di San Pietro Val Lemina Daniele Griotti e l'alfiere del gruppo di Pinerolo Città in Piazza Plebiscito che mostrano



con orgoglio i rispettivi gagliardetti.

La seconda foto è stata invece scattata in occasione della visita di istruzione che hanno effettuato le classi 4° e 5° elementare di San Pietro Val Lemina il 10 novembre u.s.: per gli alunni, accompagnati dalle insegnanti Vaira Paola e Gros Cristina, si è trattato di un complemento al lavoro di ricerca che ha avuto una prima fase in occasione della ricorrenza del 4 novembre u.s., durante la quale sono stati esposti dei tabelloni frutto della loro ricerca, e che è proseguito appunto con l'incontro avuto con il Gruppo Alpini di S.Pietro V.Lemina, rappresentato dal capogruppo Daniele Griotti e dall'ex-capogruppo Franco Storello. La visita è consistita nella illustrazione della storia del gruppo e dei monumenti, con aneddoti e specificità sul gruppo, l'impegno e il ruolo attuale degli Alpini nella società odierna. La visita di istruzione è consistita in due tappe in corrispondenza dei due monumenti ai caduti presenti in paese, quello situato a lato dell'ingresso del cimitero e quello della Fraternità d'armi tra gli Alpini e i Marinai in Piazza Piemonte: pres-

so quest'ultimo monumento un tuffo nel passato recente e che ha suscitato molta curiosità negli alunni si è registrato allorchè si è riaperto, a distanza di più di quattro anni, il "pozzetto della memoria" -inaugurato il 22 aprile 2018-. All'interno del pozzetto sono rimasti custoditi i lavori degli alunni di allora, l'elenco dei dieci soldati dispersi di San Pietro nella 1° guerra Mondiale e anche la fotografia ivi depositata dello zio della nostra compaesana Anna Giustetto, deceduto nel corso del secondo conflitto mondiale in una località sconosciuta della penisola balcanica; da quel 22 aprile Anna ha potuto finalmente avere un luogo ove deporre un fiore al proprio familiare, che come riporta la targa commemorativa è dedicato "Ai caduti senza croce di cielo-mare-terra le Associazioni A.N.A - A.N.M.I. e il Comune di San Pietro Val Lemina riconoscenti ricordano". La foto di gruppo scattata ai piedi del monumento di Piazza Piemonte al termine della visita di istruzione ha chiuso l'incontro con la reciproca soddisfazione e con il proposito di tenere ulteriori contatti futuri in caso di ogni iniziativa rivolta verso i più giovani, gradito è infine stato il dono del calendario storico dell'ANA alle insegnanti da parte del nostro gruppo Alpini.

Gruppo di Vigone

Nella serata di sabato 8 novembre, presso il Teatro Baudi di Selve, organizzato dal Gruppo Alpini di Vigone, si è tenuto il concerto del Coro dle Piasse di Campiglione Fenile, vo-

luto per celebrare i 150 di fondazione del Corpo degli Alpini, che si sarebbero ufficialmente festeggiati a Napoli il fine settimana successivo. Dopo una introduzione del capo gruppo sul cammino e i risultati ottenuti dal Corpo e dall'ANA in questi 150 anni, si è passati allo spettacolo, che si è diviso in due parti, con cinque canti per ciascun tempo. Il pubblico presente ha chiesto ben due bis a fine concerto, segno evidente di una serata piaciuta ed apprezzata dagli intervenuti.

Al gruppo è poi pervenuta, da parte del Maestro del Coro Stefano Arnaudo, la seguente nota conclusiva: "Il nostro concerto è stato un omaggio sentito e sincero al corpo degli Alpini che è leggenda, poiché festeggiare i 150 anni dalla fondazione significa non solo fare ma sopravvivere alla storia.

Vogliamo ringraziare ancora una volta il gruppo di Vigone, con in testa il suo capogruppo Dott. Rodolfo Ricca che ci ha pensati e voluti appena è nata la possibilità di organizzare questo concerto.

Per noi è stato un grande onore cantare nel bellissimo Teatro Baudi di Selve che impreziosisce gli spazi a disposizione della Sez. Ana di Pinerolo.

Siamo grati di questo invito poiché è stato per noi un "debutto" in un evento organizzato da un gruppo della sezione di Pinerolo. Le nostre uscite in questi tre anni sono sempre state legate a collaborazioni con realtà slegate dal mondo ANA; ci auguriamo quindi che questo evento ci porti fortuna e possano nascere tante belle collaborazioni con i gruppi della nostra sezione"

Gruppo di Villar Perosa

Oltre alle varie partecipazioni alle feste dei Gruppi della Sezione per i loro Anniversari, questa volta vogliamo far presente anche una uscita fuori regione del Gagliardetto del Gruppo.

Il 24 Settembre scorso in qualità di Capo Gruppo su invito di un compagno di Naja, Bertuletti del Gruppo di Parre (Bergamo), in Val Seriana, un alpino con cui abbiamo condiviso nel '93 un'esperienza indimenticabile in Mozambico, la Missione "Albatros", ho partecipato alla festa del loro Gruppo. Nonostante il tempo inclemente, pioggia incessante tutto il giorno, il clima della festa era pienamente in stile "bergamasco", in allegria e fraternità.

Ho portato fieramente il nostro Gagliardetto durante la sfilata e passato una splendida serata rallegrata, oltre che da una fantastica cena, da un bel concerto della Fanfara dei Congedati dell'Orobica. Un'esperienza che mi ha arricchito parecchio e dove come sempre quando si parla di Alpini si trovano AMICI veri.

Il Capo Gruppo Riccardo Peyran

In ricordo dei caduti nelle battaglie di El Alamein

In una giornata autunnale ho incontrato a Perosa il socio del nostro gruppo Sergio Gastaut che mi ha raccontato di un viaggio effettuato in Egitto a far visita al figlio a Il Cairo. In un incontro con l'ambasciatore italiano, ha avuto la possibilità grazie al suo interessamento di visitare il Sacrario e il Museo di El Alamein solitamente chiuso, ma vi-

sitabile su richiesta. Nel descrivermi questa grande e commovente esperienza abbiamo pensato insieme di ricordare e onorare con un breve scritto i combattenti italiani e non solo, caduti in quelle battaglie che si sono svolte nel 1942. 1^a battaglia dal 1 al 27 luglio 1942, 2^a battaglia dal 30 agosto al 5 settembre 1942 e 3^a battaglia dal 23 ottobre al 6 novembre 1942.

Il sacrario

L'opera, che sorge a 120 chilometri della litoranea Alessandria d'Egitto- Marsa Matrhu in una zona collinare che il Governo Egiziano ha dato in concessione all'Italia per 99 anni, si compone di tre distinti blocchi: il Sacrario, il complesso degli edifici situati lungo la litoranea e la base italiana di "Quota 33". Tutto intorno si estendono le vaste zone desertiche sulle quali si svolsero le grandi battaglie di El Alamein.

Il Sacrario si compone di una torre ottagonale all'interno della quale sono custodite le spoglie





dei caduti e una galleria con al centro l'altare ed un'alta croce. Dalla torre la veduta spazia fino al mare. Gli edifici comprendono il cimitero degli Ascari Libici ove riposano le spoglie di 228 caduti, la Moschea, porticato d'ingresso e complesso servizi.

Nella parte esterna, dinnanzi alle arcate del portico d'accesso ci sono 4 cannoni di 47 mm, tratti dalle torrette dei carri armati dell'XI Btg. Della Divisione "Trieste" e nel cortile il monumento al "Carrista del Deserto". La base italiana di "Quota 33" fu sede della delegazione italiana che per molti anni si dedicò alla ricerca e raccolta delle salme dei caduti.

La cura e la tutela del Sacrario sono affidate ad un sottufficiale italiano dipendente dal Commissariato Generale presso il Consolato Generale d'Italia ad Alessandria d'Egitto e 6 dipendenti indigeni per i servizi generali e di guardia.

I caduti

Nel 1943 le autorità britanniche con manodopera fornita dai prigionieri italiani e tedeschi costruirono sulle pendici di "Quota 33" di El Alamein, un cimitero italo-tedesco nel quale vennero riunite le salme dei Caduti del-

le due nazionalità. Tale raccolta venne completata negli anni dal 1949 al 1960 a cura di una delegazione di "ONORCADUTI", guidata dal Ten. Col. Paolo Caccia Dominioni geniere alpino, che con molta abnegazione si dedicò alla pietosa opera. La ricerca e la esumazione delle salme, sparse nel vasto campo di battaglia, fu particolarmente ardua e complessa a causa degli estesi campi minati ancora efficienti che, nei 10 anni di ricerca, provocarono la morte di 7 collaboratori indigeni.

Nel sacrario sono raccolte le spoglie mortali di 4.634 Caduti, dei quali 2.447 "noti" e 2187 "ignoti". Nel 1960 poi sono state raccolte e consacrate le spoglie di 100 operai italiani, periti nella costruzione delle dighe egiziane di Assuan, Edfina ed Esna.

Un grazie a Sergio che in ricordo e onore ai caduti mi ha detto che è stato impressionante il coraggio che i soldati italiani anno avuto in queste battaglie malgrado le difficoltà territoriali incontrate nel deserto. Concludendo che è stata una grande esperienza ringrazia in modo particolare l'ambasciatore italiano al Il Cairo presente nell'ottobre 2017 periodo nel quale si sono svolti i

fatti, che ha fatto aprire il Sacrario e il Museo rendendo possibile la visita.

**Geniere alpino Sergio Gastaut
Piernando Bonnin**

Gruppo sportivo

Trofeo Ana corsa in montagna

Domenica 16 ottobre a Pomaretto si è concluso il circuito di corsa in montagna della sezione ANA di Pinerolo. Iniziato nel mese di aprile con la prova di Bricherasio, è proseguito con le prove di Prarostino, Angrogna, Bagnolo Piemonte, Torre Pellice, San Germano-Pramollo per completarsi con la prova di Pomaretto.

Il circuito ha visto la partecipazione di circa 40 atleti nelle categorie previste dal circuito ANA.

Le classifiche finali hanno visto primeggiare Claudio GARNIER del gruppo di Villar Pellice nella categoria Alpini Under 60, Ettore LONG del gruppo di San Germano-Pramollo nella categoria Alpini Over 60, Enrica SCAPIN del gruppo di Cavour nella categoria Aggregati Femminile e Luca VACCHIERI della sezione di Torino nella categoria Aggregati Maschile.

Il giovane Max



Notizie familiari

Lauree

Gruppo di Airasca - Pipino Gabriele Simone, nipote del Socio Cuvertino Simone, Laurea in Ingegneria Aerospaziale

Gruppo di Bibiana - Togni Andrea, figlia del Socio Luigi, Laurea Triennale in Economia Aziendale con specializzazione in Amministrazione, Finanze e Controllo



Buriasco - Borda Bossana Luca

socio Franco, laurea in Direzione d'Impresa, Marketing e Strategia, con la votazione 110 e lode

Gruppo di Frossasco - Torchio Massimiliano, nipote del Socio Coccolo Dario, Laurea magistrale in Ingegneria Informatica

Gruppo di Pancalieri - Pochettino Anna, nipote del Socio Carlevaris Maurizio, Laurea in Finanza e Marketing con 110 e lode



Piscina - Valentina Paira

nipote dei Soci Giuseppe, Ezio e Molinero Gianfranco, Laurea in Storia con 110 e lode

Gruppo di San Pietro Val Lemina - Storello Alessandro, figlio del Socio Roberto e nipote del Socio Franco ex Capogruppo e del Direttivo, Laurea in Ingegneria Gestionale



Bibiana - Togni Andrea

le in Economia Aziendale con specializzazione in Amministrazione, Finanze e Controllo

Gruppo di Buriasco - Borda Bussana Luca, nipote dei Soci Primo e Marco, Laurea in Ingegneria

Gruppo di Cavour - Revello Alex, figlio del Socio Franco, laurea in Direzione d'Impresa, Marketing e Strategia, con la votazione 110 e lode



Frossasco - Torchio Massimiliano

Gruppo di Piscina - Paira Valentina, nipote dei Soci Giuseppe, Ezio e Molinero Gianfranco, Laurea in Storia con 110 e lode



San Pietro Val Lemina - Storello Alessandro

Compleanni

Gruppo di Bibiana - Socio Giraudo Giovanni



Cavour - Bogino Tommaso



Bibiana - Giraudo Giovanni

Gruppo di Buriasco - Socio Borda Bussana Primo, 90 anni

Gruppo di Cavour - Socio Bogino Tommaso, 99 anni

Gruppo di Pinerolo - Socio Pegone Giovanni, 95 anni

Gruppo di Roure - Davin Marino, 94 anni; Morello Elmo, 90 anni



Pinerolo - Pegone Giovanni

Culle

Gruppo di Angrogna - Monnet Alice, nipote del Socio Ercole
Gruppo di Buriasco - Beltramone Diego, nipote del Socio Mauro

Gruppo di None - De Luca Giacomo, nipote del Socio Gianaso Angelo

Gruppo di Prali - Boaglio Alessandro, nipote del Socio Giacomino Bruno; Monnet Alice, nipote del Socio Pascal Gino e dell'Aggregato Pascal Ivan

Gruppo di Prarostino - Sanmartino Leo, nipote del Socio Gonet Roberto

Gruppo di San Secondo di Pinerolo - Garofalo Amalia, pronipote del socio Issoglio Giuseppe

Gruppo di Villar Perosa - Richiardi Azzurra, figlia dell'Aggregato Alessio e nipote del Socio Marco

Gruppo di Volvera - Zanon Romano, figlio del Socio Guido

Nozze

Gruppo di Macello - Bessone Antony, figlio dell'Aggregato Romano, e sig.na Audisio Alessia

Gruppo di Villar Perosa - Rostagno Luca, figlio del Socio Renzo e fratello del Socio Alessandro, e sig.na Re Cristina

Nozze di Cristallo (20°)

Gruppo di Fenestrelle - Socio Daniel Valter e sig.ra Allaix Valeria

Nozze d'Argento (25°)

Gruppo di Cavour - Socio Piccato Paolo e sig.ra Falco Nadia
Gruppo di Bibiana - Socio Togni Luigi e sig.ra Carla

Gruppo di Pomaretto - Socio Vice Capogruppo Ribet Luca e sig.ra Aggregato Bertasso Simona

Gruppo di Prali - Socio Abrate Claudio e sig.ra Rostan Loredana



Bibiana - Togni Luigi

N. B. Nelle NOTIZIE FAMILIARI, si accettano soltanto i nominativi della/e persona/e interessata/e, seguite dai nominativi dei parenti di PRIMO grado.



Nozze di Rubino (40°)

Gruppo di Baudenasca - Aggregato Cavallone Carlo e sig.ra Sandrone Franca

Nozze di Zaffiro (45°)

Gruppo di Angrogna - Socio Monnet Ercole e sig.ra Bertin Edy

Gruppo di Cantalupa - Socio Bianciotto Aldo e sig.ra Da Nazaret Anna

Gruppo di Villar Perosa - Socio Rostagno Renzo e sig.ra Brunetto Claudia

Nozze d'Oro (50°)

Gruppo di Abbadia Alpina - Socio Coero Borga Loris e sig.ra Laura Ruffato

Gruppo di Campiglione Fenile - Aggregato Chialvetto Elio e sig.ra Rabino Teresita

Gruppo di Pancalieri - Socio Odarda Clemente e sig.ra Pagnone Anna

Gruppo di Perrero - Socio Salengo Eligio e sig.ra Bonetto Silvana

Gruppo di Roletto - Socio Bertrand Bruno e sig.ra Grosso Piera; Socio Comba Riccardo e sig.ra Losano Piera

Nozze di Smeraldo (55°)

Gruppo di Buriasco - Socio Monetti Bernardino e sig.ra Griot Maura

Gruppo di Cantalupa - Socio Maritano Leonardo e sig.ra Comba Lidia

Gruppo di Cavour - Callieri Giovanni e sig.ra Rossetto Angiolina, genitori del Socio Guido

Gruppo di Frossasco - Socio Dora Renato e sig.ra Tron Clara

Gruppo di Perrero - Amico degli Alpini Bertini Gianni e sig.ra Tessore Marisa

Gruppo di San Pietro Val Lemina - Socio Bianciotto Mario e sig.ra Pistone Olga; Socio Gardiol Ugo e sig.ra Leger Amata; Socio Losano Livio e sig.ra Merlat Bruna

Nozze di Diamante (60°)

Gruppo di Buriasco - Socio Borda Bossana Primo e sig.ra Barbo Caterina

Gruppo di Fenestrelle - Daniel Ugo e sig.ra Vinçon Elia, genitori del Socio Valter

Gruppo di Luserna San Giovanni -

Gruppo di Piscina -

Gruppo di Pomaretto -

Gruppo di Riva di Pinerolo - Socio Forte Silvano e sig.ra Mazia Maria; Socio Griotti Fiorenzo e sig.ra Scalerandi Anna Maria

Lutti

Gruppo di Angrogna - Chauvie Olga, sorella dei Soci Aldo, Franco e Giulio, e zia del Socio Marco

Gruppo di Bagnolo Piemonte - Avalis Giovanni zio del Socio Davide; Socio Cav. Besso Andrea; Socio Manavella Chiaffre-

do; Piccato Patrik nipote del Socio Aldo e cugino dei Soci Flavio e Paolo; Socio Picotto Giuseppe; Ribotta Emma ved. Maurino mamma del socio Davide, cognata del socio Piero Maurino e zia del socio DarioTurina; Seimandi Sergio fratello del socio Bruno; Turina Domenica ved. Depetris mamma del socio Carlo, sorella del socio Osvaldo e cognata del socio Genovesio Domenico; Turina Marco nipote del socio Bruno Silvano e dell'Aggregato Bruno Franco Cesare, cugino del socio Bruno Franco Paolo.

Gruppo di Bobbio Pellice - Socio ed ex Direttivo del Gruppo Fontana Aldo, suocero dell'Aggregato Mondon Mauro

Gruppo di Bricherasio - Socio Franzetti Angelo; Morina Giuseppe, fratello del Socio Franco

Gruppo di Buriasco - Socio Busso Francesco, Presidente Onorario Sezione di Pinerolo, marito dell'Aggregata e Madrina del Gruppo Bertagnin Maria Assunta e padre dell'Aggregato Flavio; Chianalino Carlo, cognato del Socio Francesco Alberto e zio del Socio Soda Stefano

Gruppo di Campiglione Fenile - Agù Giuseppina, moglie del Socio Airaud Francesco; Falco Ettore, fratello del Socio Renato; Falco Ines ved. Boaglio, nonna del Socio Boaglio Roberto; Socio Listino Michele

Gruppo di Cantalupa - Baccocchi Romano, cognato del Socio Cagnola Gino

Gruppo di Cavour - Melano Pietro, papà del Socio Andrea; Rossa Veneranda (Suor Irene), cognata del Socio Bocco Arnaldo; Scalerandi Cecilia, zia del Socio Luigi; Seimandi Sergio, zio del Socio Davide; Socio Tesio Giuseppe

Gruppo di Cercenasco - Socio Sema Gianfranco, marito dell'Aggregato Grosso Giovanna, cognato del Socio Grosso Michelangelo e dell'Aggregato Grosso Maria Antonietta

Gruppo di Macello - Fuda Rosa, mamma del Socio Mezzagosto Franco; Galliana Leandro, cognato del Socio Canavesio Giuseppe; Salvai Aurora ved. Tibaldo, Cognata del Socio Giovanni

Gruppo di None - Aggregato Bergoglio Ferruccio; Socio Botta Giuseppe; Socio Vernè Giuseppe

Gruppo di Osasco - Cacherano d'Osasco Lidia, mamma del Cappellano del Gruppo Decio Francesco

Gruppo di Perosa Argentina - Socio Galliano Luigi; Socio Pretato Edoardo

Gruppo di Perrero - Peyronel Arturo, cognato del Socio Silvano

Gruppo di Piscina - Avio Battistina, mamma del Socio Massano Marcello; Bonino Giovanni, fratello dell'Aggregato Eugenio; Aggregato Capellaro Laura; Socio Rista Antonio



Piscina - Rista Antonio

Gruppo di Prali - Aggregato Griot Riccardo, fratello dell'Aggregato Sergio, zio del Socio Alex, nipote dei Soci Peyrot Elmo, Dino, dell'Aggregato Ugo, cugino dei Soci Peyrot Carlo, Gino, Patrik, Pascal Giuliano, degli Aggregati Moreno, Mirko e consuocero del Socio Pascal Pierino; Aggregato Ribet Carlo, cugino del Socio Domard Sergio, nipote del Socio Martinat Raimondo, cognato dell'Aggregato Domard Alessandro e zio dell'Aggregato Domard Andrea; Sanmartino Noemi Enrichetta, mamma del Socio Domard Sergio, zia degli Aggregati Domard Alessandro, Andrea e Ribet Carlo; Aggregato Ribet Carlo; Trevisan Laura, moglie dell'Aggregato Pucci Aldo

Gruppo di Prarostino - Aggregato Brun Maria ved. Roccia

Gruppo di Roletto - Socio Bernardi Silvano

Gruppo di Roure - Socio Barral Renzo

Gruppo di San Germano Chisone - Pramollo - Long Donatella, figlia del Socio Gino; Aggregato Rivoira Guido; Sappé Denise, mamma del Socio Rostan Giorgio

Gruppo di San Secondo di Pinerolo - Dentis Giovanni Battista, suocero del Socio Revello Bruno; Socio Comba Ettore; Godino Giovanni, suocero dei Soci Colomba Bruno ed Enri-



co; Berteia Livia, moglie del Socio Asvisio Francesco; Salvagno Domenico, fratello dell'Aggregata Pierina
Gruppo di Torre Pellice - Socio Mattana Gianni
Gruppo di Villar Perosa - Massello Ettore, zio del Socio Mario; Perro Marco, suocero del Socio Rossi Franco; Rumello Arianna, moglie del Socio Biglione Bruno

Gruppo di Virle - Lanzetti Giuseppe, fratello del Socio Mario; Socio fondatore Petiti Giuseppe
Gruppo di Volvera - Borgogno Giuseppe, fratello del Socio Remo e consuocero del Socio Capogruppo Ruffinello Giacomo; Fusello Maria, mamma del Socio Racca Giuseppe e suocera del Socio Porporato Francesco

Gocce di... rugiada

Pro "Tranta Sold"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
PRALI	Socio Claudio ABRATE in occasione delle nozze d'argento con la signora Loredana ROSTAN	25,00

Pro "Banda"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
PRALI	Socio Claudio ABRATE in occasione delle nozze d'argento con la signora Loredana ROSTAN	25,00
PINASCA	AGGR. Gianni CANOVA e signora Maria GAIDO per il 50° di matrimonio	50,00
AIRASCA	IL GRUPPO	200,00

Pro "Coro"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
AIRASCA	per il cocerto del 17/09/2022 Per il 60° di Fondazione	100,00

Pro "Protezione Civile"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
PRALI	Socio Claudio ABRATE in occasione delle nozze d'argento con la signora Loredana ROSTAN	25,00
CERCENASCO	Socio Sergio PAUTASSO	20,00

Pro "Sezione"

GRUPPI	MOTIVO	IMPORTO
Acc.Scherma Pinerolo	Offerta	50,00
PRALI	Socio Claudio ABRATE in occasione delle nozze d'argento con la signora Loredana ROSTAN	25,00
PINASCA	AGGR. Gianni CANOVA e signora Maria GAIDO offerta per ecografo in occasione del 50° di matrimonio	100,00

